

CERUI YOLANTI

Bollettino dell'Associazione Italiana Aquilonisti Prezzo per i non soci: 10.000 lire

446

Redazione Via Dandolo 19, I-00153 Roma tel/fax: +39(6)581-1474 c/c postale 54357009

C Diritti riservati AIA (30 novembre 1995)

ISNN1120-2645

K.I.P.-.F.I.P. - Foto Aeren - Coclen Magica



L'ASSOCIAZIONE ITALIANA AQUILONISTI - AIA

è stata creata nel 1982 per favorire i contatti tra gli amanti degli aquiloni, adulti principianti o esperti, e stimolare la pratica secondo uno spirito che escluda ogni idea di competizione, record o dimostrazione spettacolare che abbia fini diversi dalla sperimentazione o dal divertirsi insieme.



CONSIGLIO 1994-97

Oliviero Olivieri (presidente fondatore)
Via Dandolo 19, 00153 Roma, 06-581.1474
Angelo Peruzzi (vicepresidente)
Via S.Fabiano 33, 00165 Roma, 06-63.5360
Mauro Barinci (consigliere)
V.le Angelico 88, 00195 Roma, 06-374.1773
Marco Bardella (consigliere)
Via G.Bruno 47 sc.7, 00195 Roma, 06-3973.9870
Marco Valerio Pozzi (consigliere)
V.le Cortina d'Ampezzo 99, 00135 Roma, 06-331.2708

Per i residenti in Italia:

quota annuale individuale, comprensiva di assicurazione RC **L. 35.000**;

altri componenti della stessa famiglia L. 10.000.

Quota sostenitori: L. 100.000

Per i residenti all'estero: quota di L. 40.000 (30 US\$) in valuta, vaglia internazionale o Eurochèque all'ordine AIA.

Copie arretrate: L. 6.000

Versamenti: c/c postale no. 54357009 intestato all'AlA

Direttore Responsabile:
Oliviero Olivieri

Redazione:

Via Dandolo 19, 00153 Roma

tel/fax: +39 6 581-1474 e-mail: ooliver@iol.it

Registrazione:

Trib. Roma, No. 64 del 17/2/84

FOTOCOPIATO IN PROPRIO



Le attività dell'Associazione comprendono, tra l'altro:

- ia pubblicazione trimestrale di CERVI VOLANTI, aperto ai Soci desiderosi di porre domande, rispondere ad altri Soci, descrivere le loro creazioni [con protezione del copyright], commentare e/o annunciare avvenimenti che abbiano legame con l'aquilonismo; inoltre il Bollettino pubblica articoli storici, tecnici, letterari, e la documentazione pratica per realizzare aquiloni e accessori;
 - la messa a disposizione dei Soci del sistema informativo AIA su ogni aspetto dell'aquilomismo mondiale: fotocopie e tabulati, a richiesta, su 3 Letteratura [libri e newsletter] 3 Associazioni e Gruppi locali 3 Costruttori, Distributori e Negozi 3 Meetings e Raduni;
- lo scambio e la diffusione delle informazioni con le altre Associazioni nel mondo, un supporto informativo alle attività organizzate dai Gruppi italiani affiliati GAIA
 e l'assistenza logistico-informativa ai rappresentanti italiani in importanti incontri internazionali;
- stimolare la consuetudine in tutta Italia di incontri di volo sul campo, almeno una volta al mese, e cooperare alla organizzazione di Raduni Annuali con partecipazione internazionale;
 - una assicurazione RC contro terzi per danni provocati dal volo del proprio aquilone [nei limiti di validità della tessera AIACARD];
- un servizio materiali per materie prime aquilonistiche difficilmente reperibili in Italia e lo sconto AIACARD nei negozi specializzati.

Foto di copertina

Un Direttore d'Orchestra, un poco scapigliato, sta dirigendo la "Sinfonia delle Nuvole": uno degli aquiloni dell'ORCHESTRA della VULANDRA (storia e progetto in questo CV)

LETTERA DEL PRESIDENTE



hi di voi si trovava all'ultimo ONE SKY ONE WORLD di Foligno si è visto consegnare dal sottoscritto un piccolo pre-CV (che contavo di spedire poi a tutti ma che non è stato fatto: meglio un vero CV che un condensato) che conteneva la seguente Lettera del Presidente: Ma dov'è volato CV, proprio adesso che l'aquilonismo adulto si è conquistato dignità e rispetto, dopo anni di intensa e spesso nascosta attività?

Bé, ancora un poco di pazienza, il nuovo CV 44t ("t" sta per triplo...) è in avanzata preparazione. Innanzi tutto, sia ben chiaro che la colpa del ritardo è totalmente a mio carico: nè il Consiglio AlA, nè alcun Socio deve essere incolpato di ciò. Anzi quante offerte di aiuto e di collaborazione mi sono arrivate....

Proprio queste offerte di aiuto fattivo si sono concretate in un robusto Comitato di Redazione di cui si vedranno gli effetti in CV 45 e nei successivi 3 numeri del 1996: qualcuno che segue più da vicino le attività dei gruppi GAIA e dei tanti "cani sciolti" (aquilonisti isolati sparsi per l'Italia) , qualcun altro che segue i progetti da pubblicare e le schede costruttive a fogli mobili allegate ogni 2 CV, un altro ancora per i quaderni monografici che saranno allegati agli altri 2 CV dell'anno, un altro per il Pool d'Acquisto. Le idee per rinvigorire l'AIA e il suo bollettino sono tante, ci riusciremo?

La polpa del bollettino di fatto siete voi, con i vostri progetti, idee, iniziative: non vi stancate di inviarle (perchè spesso non le avete viste pubblicate....). Ci farebbe molto piacere se ogni aquilonista preparasse un suo piccolo dossier personale (con relative foto) e ce lo inviasse:

- la mia biografia
- gli aquiloni che ho costruito (con i piani di costruzione)
- gli aquiloni che vorrei costruire
- gli aquiloni che possiedo
- i libri aquilonistici della mia biblioteca
 così da poter dedicare ogni volta uno spazio su CV
 (e chissaà, forse presto su Internet) ai personaggi del nostro aquilonismo italiano.

Così finiva la pre-Lettera.

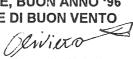
Ecco il sudato numero 44t. Se sommate le pagine di questo numero, con la sopresa del primo AIA.DOC, con quelle del precedente numero 43d, la somma è più di 140: cioè il numero di pagine che da più dieci anni escono all'anno!

Bè, adesso vi lascio ai vostri lavori di cucito, questo è il tempo migliore, e io corro dallo stampatore senza perder tempo a cercare altre cose da dirvi...

Ma due ve le dico:

1) chi si offre per il luogo dell'ULTIMA SPIAGGIA '96; quale gruppo GAIA si impegna? Al Nord?
2) Gruppi GAIA, (o anche non GAIA, tanto l'aquilonismo è uno solo...), rispondete alla calda circolare che vi è arrivata da Roberto Moroni.

TUTTA LA REDAZIONE VI INVIA I MIGLIORI AUGURI DI BUON NATALE, BUON ANNO '96 FESTAIOLO E DI SEMPRE DI BUON VENTO



SOMMARIO DI CV 44t IL FILO DELLE COSE Angolo del Presidente pg 3 NUOVI SOCI (al 7dic96) pg 4 CALENDARIO '96 (al 7dic96) pg 5 GRUPPI GAIA (al 7dic96) pg 6 POOL'95: coda pg 60 Boutique dell'AIA pg 61 FLY SAFE: il Decalogo del Buon Aquilonista pg 62 CRONACA CELESTE KIP - Kitemakers: Italian Portfolio pg 8 FIP - Festival: Italian Portfolio pg 11 Notizie, annunci, messaggi pg 15 Le quattro giornate di Francia, di L. Bertozzi pg 18 ARTICOLI VOLANTI Il sistema di Chardon, del Gringo Loco Team pg 26 Sospensione pendolare ellittica, di P.L.Picavet pg 35 Aquiloni Virtuali, a cura di O.Olivieri pg 38 The Artistic Kite Group pg 41 pg 42 Nuovi materiali: il sistema G-FORCE PROGETTI AQUILONESCHI DELTA Morse, di Jean Lienau pg 36 La magica coclea, di F.Campolonghi pg 44 pg 50 VULANDRIX, di M.Cenci pg 51 II DIRETTORE D'ORCHESTRA, di Vulandra EASY FOUR, di F.Campolonghi pg 52 pg 54 STRATTA, di R.Stratta BRIGHT SKY REEL pg 55 ANEMOMETRO, di A.Allegretti pg 56 CHI SIAMO? Storia del Gringo Loco Team pg 32 pg 48 In attesa di Vulandra '96, di M.Cenci TAKO KICHI 4 passi nel cielo della Grande Mela, Bertozzi pg 22 La Boutique di AriaDiFesta, di F.Campolonghi pg 58 Pubblicità: pg 7 Tempo d'Aquiloni pg 25 Wind Sports P.M. Model pg 47 AIA, pub su CV

CALENDARIO '96



CALENDARIO PRINCIPALI EVENTI AQUILONISTICI aggiornamento al 7dic95 (molte date provvisorie)

DIC 23 95 RITORNO A CIPANGO, Mostra d'aquiloni di C.Capelli,
Magazzeno del Sale, Cervia
GEN 4 96 Organiz.: Club Cervia Volante
Info: Centro Sportivo tel/fax: 0544/72329
Note: La moda delle Mostre si sta diffondendo...: bene!

GEN 9 8° INTL K. TRADE SHOW, San Diego, Stati Uniti
GEN 14 Organiz.: Kite Trade Association
Info: 50 1°St., Ste 300, S.Francisco fax +1(415)764-4915
Note: Il GATT degli aquilonisti-commercianti...

GEN 11 2° INT. KITE FESTIVAL, Pasir Gudang, Malesia
GEN 14 Info: fax +60(7)251-5260
Note: Un nuovo festival in crescita: un pò lontano...

GEN 19 BOMBAY INT. KITE FESTIVAL, Bombay, India
GEN 21 Organiz.:Maharashtra Rural Games Association
Info: fax +91(22)802-6880
Note: Ci hanno invitato, ma bisogna pagarsi il volo...

MAR 8 ANNIVERSARIO NASCITA DI CODY, In tutto il mondo Organiz.: S.F.Cody Kite Society.
Info: R.Brown,1082 Bethesda St. Eugene OR 97402 USA Note: a Roma a Villa Pamphili

MAR 16 1° VOLO AD AOSTA, luogo da precisare
MAR 17 Organiz.: Zefiro
Info: Giorgio Siesto 011/7712833
Note: NUOVO: da confermare

MAR 30 10° RENCONTRE INTERNATIONAL, Berck sur Mer, Francia
APR 8 Organiz.: Office Municipal du Tourisme
Info: G. Clement tel +331(44) 68-0075 -0386 fax
Note: Vent d'Est, Vent d'Ouest

MAR 30 1° VOLO A COURMAYEUR, luogo da precisare
MAR 31 Organiz.: Zefiro
Info: Giorgio Siesto 011/7712833
Note: NUOVO: da confermare

APR 5 NEW ZEALAND KITE FESTIVAL, Eltham, Nuova Zelanda
APR 7 Organiz.: Tourism Taranaki, Mitsubishi
Info: Tourism Taranaki fax +64(6)757-5731
Note: Un poco Iontano...

APR 6 6° WIENER DRACHENFESTIVAL, Vienna, Austria
APR 7 Organiz.: WIENER DRACHENBAU
Info: Fritz Umlauf +43(1)5050260
Note: Andrà qualcuno del Nord Italia?

APR 7 EASTER KITE FEST., Blackheath, Londra, Inghilterra
APR 8 Organiz.: Kent Kite Club
Info: P.O.Box 557, Sidcup, Kent DA14 6UB
Note: Combattimenti pasquali all'ultimo filo

APR 13 14° AQUILONATA, Spiaggia Porto Canale, Rimini APR 14 Organiz.: Club Aquilonisti DFL Riminivola Info: Erio Bascucci 0541/380063 Note: Posto simpatico, gente simpatica

APR 14 14° FESTA DI PRIMAVERA, Coenzo di Sorbolo, Parma Organiz.: ANSPI - Circolo di Coenzo, tel. 0521/699100 Info: F.Rizzi, Via Don Silvani, Coenzo di Sorbolo (PR) Note: Uova, Colombi, Pulcini e Aquiloni; data da conf.

APR 18 14° WEIFANG INT. KITE FEST., Weifang, Rep.Pop.Cinese
APR 23 Organiz.: Weifang Kite Association
Info: D.Yingzhi, Shengli St.10, Weifang 324301 IKFWF CN
Note: Andrà qualcuno da Roma o dall'Italia? Data da conf

APR 19 17° VULANDRA, Parco Urbano, Ferrara
APR 21 Organiz.: Gruppo Aquilonisti Vulandra
Info: M. Cenci, tel/fax: 0532/461239
Note: La festa continua localmente fino al 25!

APR 21 2° FESTA A MEZZ'ARIA, Parco La Mandria, Torino Organiz.: Zefiro Info: Giorgio Siesto 011/7712833

Note: Con tutti i tipi di oggetti volanti; da confermare

APR 25 2° VOLO IN FRIULI, Aiello del Friuli
Organiz.: ...Il Cielo sa...
Info: Andrea&Betti Federicis 0431/973334
Note: Un GAIA quasi appena nato, ma ben lanciato...

APR 28 3° VOLO IN MAREMMA, Canale S.Rocco Marina Grosseto Organiz.: Circolo Nautico Maremma
Info: R.Giulietti 0564/58046 - F.Vignali 0566/34128
Note: L'esplosione della Maremma.... Da confermare

APR 28 9° COLORIAMO I CIELI, Castiglione del Lago MAG 1 Organiz.: Ass. Coloriamo i Cieli Info: APT 075/952184; Comune 075/951441 Note: Tutti lo attendiamo con ansia

MAG 4 5° DOVE SOFFIA IL VENTO, Lido di Ostia
MAG 5 Organiz.: Aquilandia, Via Aurelia 95, 00165 Roma
Info: F. Avenati, tel. 6382779 fax 6380118
Note: Ottima spiaggia, vento, sole, mare e aquiloni

MAG 6 6° WEYMOUTH INT. KITE FEST., Weymouth, Dorset, UK
MAG 7 Organiz.: The Kite Society
Info: P.O.Box 2274, Gt Horkesley, Colchester CO6 4AY
Note: Un festival in forte crescita

MAG 11 11° FEST. INT. DES CERF-VOLANTS, Dunkerque, Belgio
 MAG 12 Organiz.: Le Nouveau Cervoliste Belge
 Info: Ireen et Nerst Lernout +32(3)449-1221
 Note: Cittadina balneare a 20km dalla frontiera francese

MAG 11 5° TRA CIELO E MARE, Sottomarina di Chioggia

MAG 12 Organiz.: Pro Loco di Chioggia

Info: Comune di Chioggia

Note: Forse cambia nome, ma la buona pasta è la stessa

MAG 25 16° CERVIA VOLANTE, Spiaggia Riviera dei Pini, Cervia
 MAG 26 Organiz.: Club Cervia Volante
 Info: Centro Sportivo tel/fax: 0544/72329
 Note: Tanti aquiloni

MAG 26 13° DRAGENFESTIVAL, Spaarnwoude, Amsterdam, Oland MAG 28 Organiz.: Vliegtuig Info: tel/fax +31(20)623-3450 Note: Con il bel poster di Helmut Shiefer

GIU 8 11° FETE DU VENT, Dunkerque, Malo-les-Bains, Francia
GIU 9 Organiz.: Maison de l'Environnement, 42 rue W. Churchill
Info: +33(28)20-3040, fax +33(28)20-3039
Note: Bella cooperazione tra Associazioni: data da conf.

GIU 8 1° ISLE OF WIGHT INT. KITE FEST., Isle of Wight, UK

GIU 9 Organiz.: The Kite Store Info: 48 Neal Street, London WC2H 9PA +44171-836-16 Note: Si canterà anche?

GIU 13 12° INT. KITEFLYER MEETING, FanØ, Danimarca
GIU 16 Organiz.: Drachengruppe Hamburg - tel.: +49(40)21-3848
Info: R.Kregovski, Sievekingsalee 114d, 2000 Hamburg
Note: Grande, grande festival: per soli aquilonisti



CALENDARIO '96

GIU 21 GIU 23	19° SCHEVENINGEN KITE FEST., Scheveningen, Olanda Organiz.: Vlieger Op Info: G. van der Loo tel. +31(70)385.8586 383-8541 fax Note: Il solito grande festival con molta gente	SEP 21 SEP 22	11° LA FÊTE DU VENT, Prado, Marsiglia, Francia Organiz.: J.P. Ollive e Città di Marsiglia Info: J.P.Ollive, +33(420)40416 Riou, F-13360 Roquevaire Note: Vale la pena farci un salto; date da confermare
LUG 6 LUG 7	11° FESTIVAL OF THE AIR, Washington, Tyne & Wear, UK Organiz.: Washington Art & Craft Center Info: Malcolm Goodman +44(1642)550827 Note: Inghilterra e Giappone a confronto; data da conf.	SEP 28 SEP 29	
LUG 6 LUG 7	13° KITE & BOOMERANG FESTIVAL, Shrewsbury, UK Organiz.: Tony Slater +44(743)235068	OTT 5	15° WEEK-END AUTUNNALE, Chateau de Wanne, Belgio Organiz.: Le Nouveau Cervoliste Belge
SET 7 SET 8	9° 24 HEURES DU VENT, Montpellier, Francia Organiz.: Cerf-Volant Club de Montpellier Info: Mme Commallonga: tel +33(675)91327 fax 59696 Note: Gli a. italiani lo amano molto; date da conf.		Info: J. Durieu +32(10)656200 Note: Incontro molto familiare tra aquilonisti
SET 7 SEP 15	9° RENCONTRE DES CERF-VOLANTS, Dieppe, Francia Organiz.: Centre d'Action Culturelle Jean Renoir Info: CAC, Quai B,rigny BP 47, 76202 Dieppe Cedex Note: Si fa attendere, ma quando avvienedata da conf.	OCT 13	ONE SKY, ONE WORLD, IN TUTTO IL MONDO Organiz.: I Millepiedi per l'Italia Info: D.Trabalza, via Piave 16, 06034 Foligno Note: Mancher il vento? no, questa volta proprio no!
SEP 13 SEP 15	6° AQUILONI ACROBATICI, Spiaggia Pinarella, Cervia Organiz.: Cervia Volante Club Info: Centro Sportivo, Via Pinarella 26, 48015 Cervia RA Note: Solo per acro	NOV 8 NOV 10	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,

APPUNTAMENTI FISSI, in Italia:

Ogni 1° sabato: ROMA, Villa Pamphilj, Bel Respiro, pomeriggio
Ogni 3° domenica: TERNI, Carsulae; S.Tobia 0744/277059 - ROMA, Parco Tor 3 Teste; R. Biondi 06/2250040 Chi altro si incontra con periodicità, prego, CE LO COMUNICH!! (stiamo costruendo una Mappa dei Siti)

ATTENZIONE!

PRIMA DI ORGANIZZARVI, FATE UN CONTROLLO ALLA VOCE: "Info:" spesso le date vengono cambiate senza sufficiente preavviso!

GAIA - Gruppi aquilonistici affiliati all'AIA al 7dic95

8				
Nome GAIA	Indirizzo	Informazioni	Tel/fax	AiaCod
Il Cielo sa	Via Da Barcis 17, 33041 Aiello del Friuli [UD]	Andrea Federicis	0431/973334-34569	GUD
Al Volo Team	Via Brigate Partigiane 3, 15048 Valenza Po [AL]	Luigi Ogliaro	0131/955134-260013	GAL
Aquiclub	Via Domenico Fontana 67, 80010 Villariccia [NA]	Alessandro Allegretti	081/8944172 8953470	GNA
Arcobaleno	Str. S. Filomena 10, 05100 Terni	Sergio Tobia	0744/277059	GTR2
🖁 Aria di Festa	Via Rotellini 113/a, 00128 Roma	Francesco Campolonghi	06/5080172	GRM4
Canne al Vento	Via Solferino Pal.Riccardo C/5, 04100 Latina	Bartolomeo Fiorenza	0773/660291	GLT2
Dragoni Volanti	Via Don A.Morganti 1, 60010 Ostra [AN]	Piergiovanni Antici	071/798-0335	GAN
EVenti Gualdesi	Via Bruno Buozzi 39, 06023 Gualdo Tadino [PG]	Giantommaso Rosi	075/9143053	GPG5
GAP-Gr.Aquilonisti Parma	Via Guicciardini 7, 43100 Parma	Silvio Maccherozzi	0521/255470 anche fax	GPR
I Gabbiani	Borgo Sant'Iacopo 81, 57126 Livorno	Francesco Sabbadini	0586/805559 fax 899829	GLI
I Lupi Volanti	Vicolo Palestro 6/2, 35018 S. Martino di Lupari [PD)] Alfonso Milani	049/5952994	GPD2
L'Aquilone	L.B.Durante 89/9, 16157 Genova - Prà	Sergio Cucich	010/662167 anche fax	GGE1
La Banda del Filo	Via G. Mazzini 13, 50032 Borgo S.Lorenzo [FI]	Jimmy Raccampo	055/8457344-8459327	GFI2
Riminivola	Via Roma 70, 47037 Rimini [FO]	DLF - Erio Bascucci	0541/28901-380063	GFO1
Ritagli di cielo	Via de' Vasari 23/b, 62029 Tolentino [MC]	Isabella Tonnarelli	0733/35910	GMC
Sculture Volanti	Via Casali 68, 05100 Terni	Patrizio Mariani	0744/279106	GTR1
Settimo Cielo	Via Fontanile 142, 20080 Basiglio [MI]	Ludovico Bertozzi	02/90753678-90870762 fax	GMI5
Sopra Tutto Aquilonisti	Via Trentacoste 32, 20134 Milano	Piero Palmiotto	02/2152023-58316447 fax	GMI1
Sopravvoliamo Kite Club	Via A. Gramsci 52, 50019 Sesto Fiorentino [FI]	Vanny Pecchioli	055/4211496-4216354 fax	GFI1
≬ Vulandra	Via Grosoli 44, 44038 Ferrara	Maurizio Cenci	0532/461239	GFE
Zefiro	Via Pianezza 176/a, 10151 Torino	Giorgio Siesto	011/4559512-5756451 fax	GTO

NON SOCCOMBETE: fotocopiando CERVI VOLANTI frenate l'espansione della VOSTRA Associazione: è meglio invitare amici e interessati ad associarsi.

Tutte le quote, compresa quella del Presidente e Collaboratori, e gli introiti pubblicitari 🕻 🛭 servono esclusivamente al funzionamento dell'Associazione. I differenti punti di vista presentati in CERVI VOLANTI

non sono necessariamente quelli dell'Editore nè dei suoi Collaboratori.





La nuova rivista italiana di aquilonismo internazionale, sport, arte e turismo.

The new Italian magazine on international kiting, sport art and turism.

64 pagine in italiano ed inglese per informarti su tutto quanto avvinene nel mondo dell'aquilonismo nazionale ed internazionale: progetti, resoconti, festival. Ma anche più ... arte, gastronomia, viaggi ecc. ecc.

64 pages in Italian and English to inform you on all that is taking place around the world both local and international: projects, reports, festivals, but even more... art, gastronomy, travels, etc. etc.

Vuoi abbonarti anche tu?

Via IV Novembre, 15 47037 Rimini • Italy

d

2

2 | |5

2

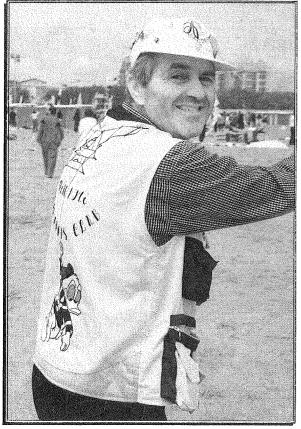
Subscribtion

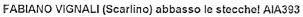
Would you like to subscribe?

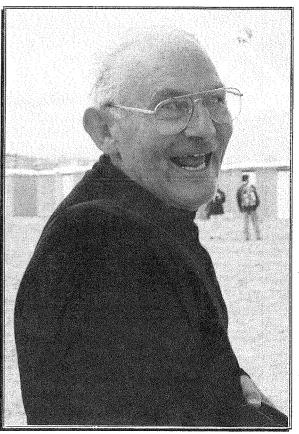
	Desidero sottoscrivere abbonamento/i per l'anno 1995 Abbonamento annuo: 4 numeri per l'Italia £ 40.000 1 numero £ 12.000	send by mail or faxspedire in busta oppure per fax 39/541/51812
	Per dar corso all'abbonamento occorre inviare anticipatamente l'importo a:	nome e cognome /name and surname
	c.c. postale n. 16185472 Tempo di Aquiloni • Kitetime s.r.l. Via IV Novembre, 15 47037 Rimini • Italia	
	I would like to subscribe membership/s for 1995	indirizzo/address
	One year membership: 4 issues for all other countries \$ 35.00 1 issue \$ 10.00	state
다〉	To start receiving the magazine please remit your payment through:	
	☐ cheque enclosed please charge my credit card	post code
	□ Visa □ MasterCard □ EuroCard	telefono/telephone
	Card No	professione/profession
	Expiry	data di nascita/date of birth $1 \mid 9 \mid $
	Card holder name	firma /signature
	Signature and Date	T 2
	Tempo di Aquiloni • Kitetime s r l	Kitetime



KIP: Kitemakers Italian Portfolio







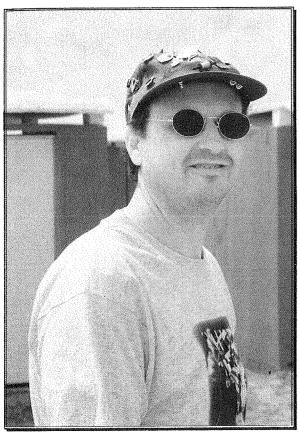
GIACOMINO REVERBERI (Parma) Quale faccio ora? AIA422

WALTER GREGORI (Terni) un nuovo aquilone al minuto, con progetto per CV! AIA241



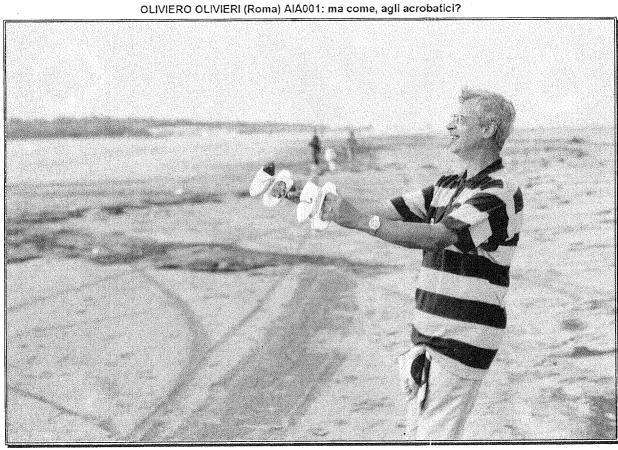
KIP: Kitemakers Italian Portfolio





PATRIZIO MARIANI (Terni): AiaCard da sballo AIA016!

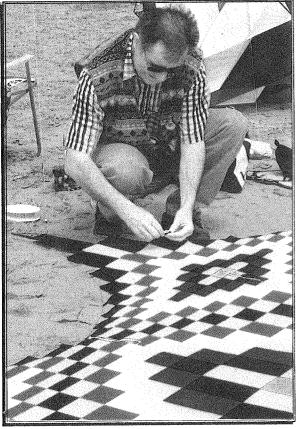
FRANCESCO SABBADINI (Livorno) AIA 621 ma già Zoccolo Duro...



Cervi Volanti 44t



KIP: Kitemakers Italian Portfolio



ALDO MIGLIAVACCA (Torino) Sempre più difficile AIA336

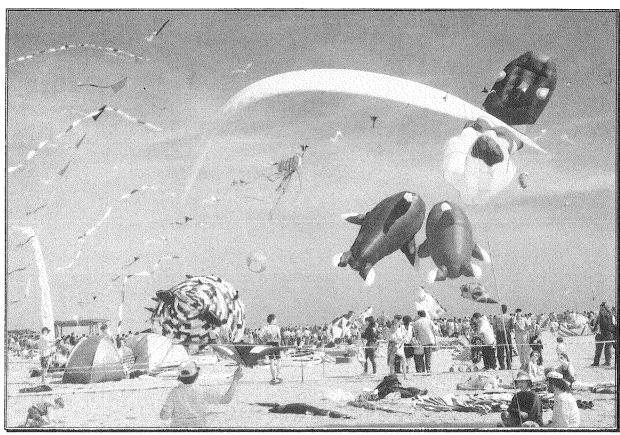


DARIO TRABALZA (Foligno) Ma dov'è Lazzaro? AIA187

BENITO PITARO (Amelia) II mago degli aquiloni rotanti AIA536



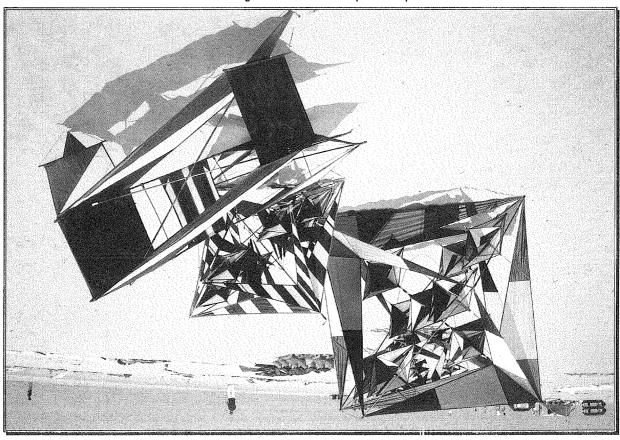




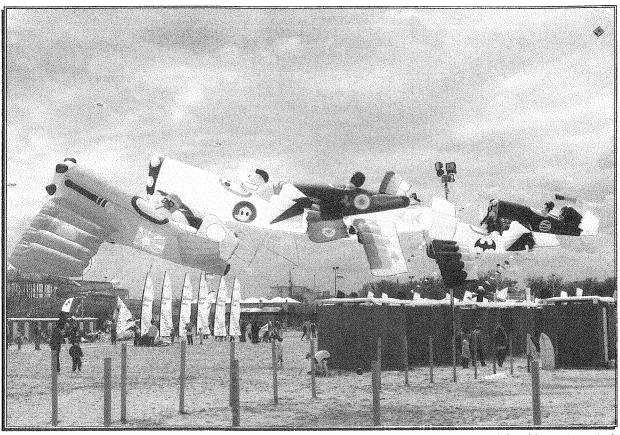
CERVIA '95

Vola tutto, ma principalmente i soft: per funzionalità aerodinamica o per semplicità di trasporto?

Gli eleganti e tecnicamente perfetti aquiloni dell'austriaco Jan HOUTERMANS

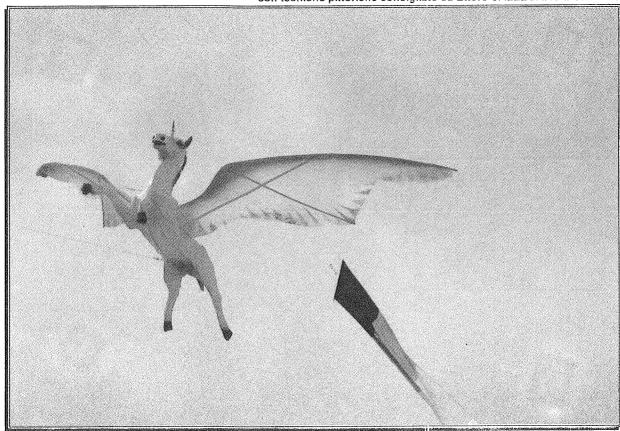




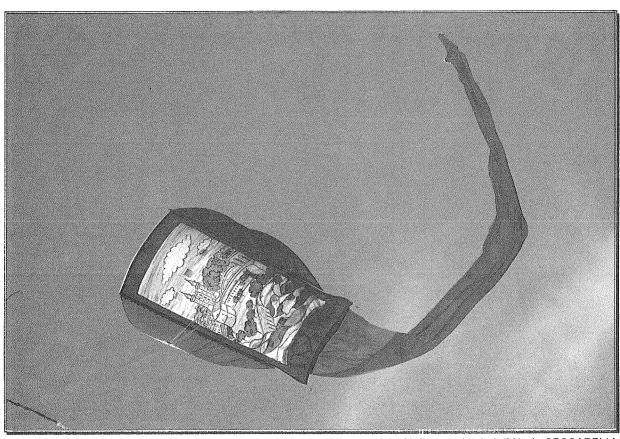


IL Vulandra Flying Squadron al riscaldamento motori CHIOGGIA '95

L'UNICORNO di Vittorio CALLEGARO il Vecchio, in telalo di bambù ricoperto di seta dipinta con tecniche pittoriche consigliate da Ettore CALLEGARO il Giovane.



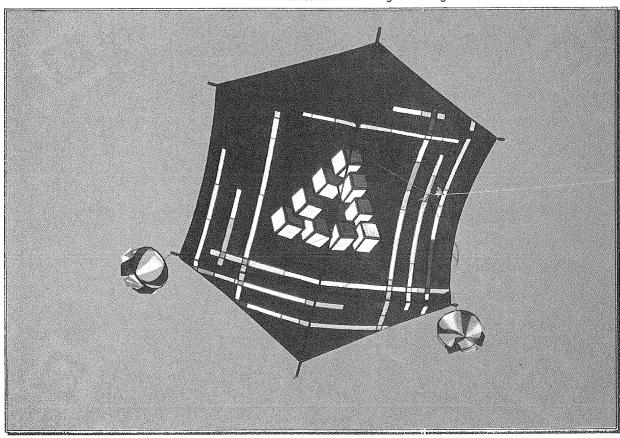




FOLIGNO '95

LA CITTA' DI URBINO, uno dei pannelli intercambiabili del grande sied di Mario CECCARELLI

Un bel ROKKAKU dalla grafica elegante e ben curata: fuori l'autorel

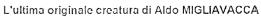


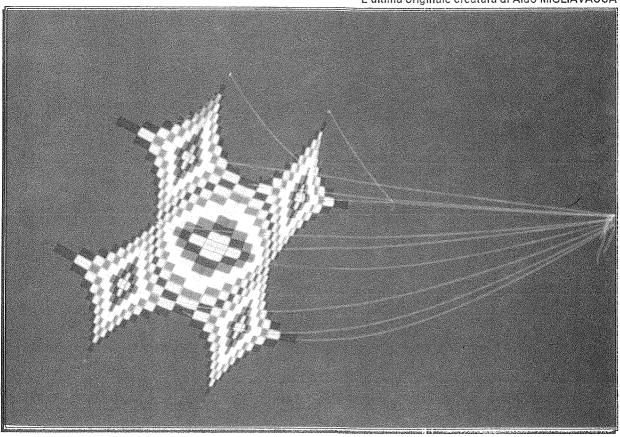




L'ULTIMA SPIAGGIA '95, VADA

La foto di famiglia





NOTIZIE, ANNUNCI, MESSAGGI



CIELI VUOTI

A settembre ci ha lasciato per sempre Bob Ingraham, fondatore dell'AKA (American Kitefliers Association).

Per aquilonisti di lunga data, non solo americani, la figura di Bob è stata molto importante: quando nel 1964 fondò l'AKA, l'aquilonismo come lo conosciamo oggi non esisteva, ma è in buona parte grazie a lui che così si è sviluppato!

Personalmente mi è stato di grande aiuto nell'impostare lo spirito dell'AIA e quello di CERVI VOLANTI.

Mi ricordo ancora lo stupore quando, intorno al 1976, insieme al suo 10th Anniversary Delta, mi inviò un numero di KiteTales, il bollettino dell'AKA: un'intera rivista, di quasi 80 pagine dedicata solo ed esclusivamente agli aquiloni; scritta artigianalmente su una, già allora, vecchia macchina da scrivere; piena di notizie e consigli sulla costruzione e il volo degli aquiloni in un linguaggio famigliare e diretto; rivolta agli amanti degli aquiloni come mezzo di contatto e collegamento in quel deserto che era allora l'aquilonismo.

Oppure quando leggevo le sue lettere di risposta a mie richieste di pivello aquilonista, come quella qui a fianco ritrovata nell'archivio della nostra corrispondenza (stavo per costruire il mio primo Parafoil..).

Ho imparato molto da lui. Grazie Bob...

(O.Olivieri)



P.O. BOX 1511 SILVER CITY, NEW MEXICO BB061

November 12, 1979

Dear Olivero:

Your letter received and thank you for the mayment. Hazel has rounded up some of the other issues you said you would like. I hope they are satisfactory.

I don't think you need to worry about 'flutter valves in the Parafoil you home to build. Mr. Jalbert experimented with them but they were never included in subsequent models and are not now used.

The nurnose of the valves was to close the front end when the wind subsided to keen the inflation air inside the cells until the wind nicked up again, thereby neventing collarse and the kite's falling. However, they were seldom required and ofter closed unevenly, causing the kite to fall off on one side because of the altering of the airfoil.

If you can build a Parafoil, and I wish you luck, you will find that clean open cells. are reflectly good. Parafoils are a very difficult sewing job. Although I am nretty much excert with a sewing machine and have built two or three of them, I found it extremely trying and tiring.

The flutter vales were strips of the same material as the kite, sewn in at the top of each cell and allowed to swing free. With the wind against them they were held back but if the wind dromed with a resultant drop in the frontal measure, the light air mreasure inside the examnded cells showed them forward and closed the onenings. They had to have a coarse mesh covering over the cells to prevent them from rushing on through and losing their effect. The effect, however, was not of enough value to commensate for the extra work in installing them.

Your work sounds very interesting and I will look forward to seeing your book. Also the "ody kite is americally quite an achievement. Thanks very much for the snap--a nice addition to my collection.

I am trying hard to catch un with the delta production. Working on 12 right now. Six of them go to the Smithsonian in Washington for their sales shop in the Air and Stace museum. The others go to a dealer in Galifornia. That will leave me with 44 unfilled orders to work on. Maybe I will make it.

Thanks again for your letter. If I can helm anytime Publishing the sure to let me know.

Sincerely, Day Massace

Un'altra grave notizia, che questa volta ha colpito molto più direttamente gli aquilonisti italiani, è la scomparsa in un triste giovedì d'ottobre di Fabio, figlio ventiquattrenne di Fiorenzo ODOARDO (AlA469): molti di voi l'avranno incontrato sul campo di volo e se ne ricorderanno la simpatia e l'entusiasmo aquilonistico. Che il suo aquilone voli per sempre...

Come continuare questa pagina? L'unica è con qualche notizia estraniante, stordente, così và la vita...

- Non sappiamo quale sia stata la parcella di Roberto Guidori per il suo DELTA assimmetrico, la Testa del Cane a 6 Zampe, usata nello spot pubblicitario dell'ENI, ma sicuramente è nulla a confronto di quella ricevuta dal californiano Tom McAllister, proprietario del negozio High Line Kites di Berkeley: un suo CODY è servito per il film Waterworld di Kevin Costner! C'e un momento in cui Kevin, su un Catamarano, per sfuggire ai cattivi che lo inseguono con veloci mezzi acquatici, punta in alto un cannone e spara in cielo un cavo con attaccata una palla di qualcosa: si intravvede che si tratta di un Cody che si automonta in quota, espandendosi; aumenta così la velocità di trascinamento del Catamarano e Kevin si salva. Al leggere la sceneggiatura, Tom McAllister ha cercato di comunicare l'assurdità della faccenda, ma questo volevano e bastavo loro un Cody di 20cm di apertura alare!: Tom non ha fatto molta fatica durante la settimana delle riprese, poichè il Cody lo ha tirato fuori da un cassetto, dov'era riposto da tempo, e il resto lo hanno costruito al computer! C'è un seguito: a Tom è stato chiesto anche di far cadere in testa a qualcuno un aquilone acrobatico nel film Nove settimane, con Hugh Grant: ma in questo caso si è decisamente rifiutato, per non passare alla storia come aquilonista incapace. E' stato sostituito da un altro, che si vede in lontananza, all'inzio del film con un Total Eclipse.
- La Greenville ButlerCounty Public Library nell'Alabama, Stati Uniti, ci ha inviato una lettera con le seguente richiesta: la nostra Biblioteca vorrebbe predisporre una mostra di aquiloni da tutto il mondo per gli inizi del 1966. Saranno invitate scolaresche in modo che i ragazzi possano vedere la varietà degli aquiloni fatti volare nei differenti paesi. Ci potete gentilmente inviare informazioni sul modo di ottenere un aquilone che rappresenti il vostro paese, così da poterlo inserire nella mostra?
 Chi si offre? Ecco comunque l'indirizzo, scrivendo al Direttore della Biblioteca, Burke M. McFerrin: 309 Fort Dale Street, Greenville, AL 36037, tel +1(334)382-3216



Le quattro giornate di Francia (settembre: 2-3 Montpellier, 16-17 Marsiglia)

di Ludovico Bertozzi (AIA675)

Primi di settembre; finite le vacanze ci prepariamo alla lunga interruzione dell'inverno, pensando più a costruire che a volare.

Le ultime uscite però sono l'occasione per ritrovarsi ancora sui campi di volo, fra amici, vento ed aquiloni: anche quest'anno ci spostiamo in Francia a Palavas les Flots, per le **24 ore del vento**, organizzate per la ottava volta dal **Cerf volant club de Montpellier**, nelle persone dei coniugi **Commalonga**. E' la terza volta che partecipiamo, ed è una occasione simpatica per rivedere alcuni amici stranieri, ma anche molti italiani. Parte del nostro gruppo, *Settimo Cielo*, è ancora disperso, e ci accompagna solo Paolo Galli.

La regione può essere descritta come la riviera romagnola di Francia, con allegre cittadine che si sviluppano lungo la costa, con porti canale, alberghi affacciati sulla spiaggia, ristorantini uno accanto all'altro straripanti di "coquillages". La manifestazione viene organizzata in concomitanza con una festa del paese, durante la quale vari equipaggi si affrontano su imbarcazioni a remi in una versione marinara della Giostra del Saraceno.

Ed ora finalmente in aria fra le braccia del mistral: sabato mattina, la nostra stanza si affaccia sulla spiaggia; vediamo via via arrivare i partecipanti e crearsi l'insieme del circo dell'aria, con le sue bandiere dai colori sgargianti, le tende di ogni foggia, altoparlanti, musica, ed infine loro, gli aquiloni, che su una minima brezza cominciano ad arrampicarsi nel vento.

Gli amici italiani che hanno raggiunto le spiagge di Montpellier per queste due giornate preparano i loro soggetti: Milani dei *Lupi Volanti* con Anzil di Udine ed un **Genki** che sale fin troppo velocemente in verticale, Alessandro Guzzetti con Guido Maiocchi, Stefano Ponti, un altro Stefano, questa volta Tonceli ed un **Rokkaku** che inizia a tendersi nel vento. Porta nel cielo la nuova manica a vento a forma di pesce, lunga dieci metri di Alessandro. *Rimini Vola* ha la bandiera accanto a noi, con gli amici de *I Gabbiani* di Livorno ed alcuni altri sono sparsi per la spiaggia. Giornata davvero ideale, con vento leggero, caratteristico delle prime ore del mattino, che poi rinforza per giungere, nel pieno pomeriggio, con un cielo davvero straripante di colori.

Fra i tanti visti sulla spiaggia, gli svizzeri di *Kinki Kite* da Ginevra, Peter Hijnen con la moglie, da Rotterdam con un rokkaku che ritrae i suoi famosi baffoni; gli spagnoli di *Estel* di Barcellona con aquiloni dai colori catalani; il gruppo *OK Mistral* di Michel Truillet con aquiloni dalle dimensioni incredibili , come lo sled multicolore di più di cento metriquadri di superfice o la manica a vento sferica da sei metri di diametro, che il giorno successivo verrà strappata dal vento per ricadere fortunatamente sugli scogli. E non si può dimenticare monsieur Cassagnes, il "professore" francese con la sua serie infinita di ruote volanti di ogni tinta e foggia: un miracolo di tecnica costruttiva, permesso dall'utilizzo di innesti stampati di sua creazione. Un gruppo francese che non riusciamo ad identificare porta in volo un simpatica interpretazione della manica a vento: un profilo di un viso indiano, con penne e tutto, piatto, quasi una bandiera che vibra nel vento. Sicuramente da sviluppare.

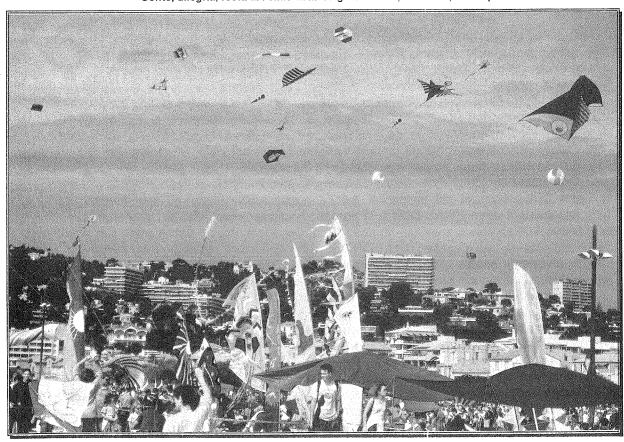
Ci scambiamo informazioni, indirizzi, notizie, inviti e si parla delle nuove realizzazioni, e dei progetti futuri. Ritrovo Jean Luis Bouquard del gruppo *Art en Ciel* che l'anno precedente mi aveva fatto letteralmente "volare" giocando la play-sail; e che sta montando sulla spiaggia un'altra delle creazioni di gruppo del suo team: Edo di oltre otto metri di lato maggiore con così tanti cavi di briglia da richiedere una piastra-pettine per dividere il groviglio. Team di acrobatici del luogo si esibiscono, mentre Ludovic Petit del *Manja Club International* prepara un combattimento di asiatici, poi un rokkaku challenge. Per la prima volta riusciamo a far sollevare in volo il treno di rokkaku delle Sette sorelle dell'arcobaleno, anche se orfano di due esemplari; uno in esposizione ad Ostenda, e l'altro rimasto in Indonesia dall'amico Moerseto di





Parte delle SETTE SORELLE DELL'ARCOBALENO nel cielo di Palavas Les Flots, Montpellier

Gente, allegria, festa al Prado di Marsiglia: in volo, al centro, due aquiloni di Pierre Fabre





Surabaya. Tira come un matto, quaranta chili di sabbia si sollevano con un dito, ma lo spettacolo in cielo è quello che avevo immaginato prima di costruirlo.

Verso sera tutti si preparano per la "paella" di gruppo, servita nella palestra del centro di esposizioni di Palavas; a metà della cena, ecco un'ombra che passa sulle tavole: occhi in alto ed è il **Rev ultraleggero** di Francesco Ponti, che sorvola i presenti più volte, dando inizio una sarabanda *indoor*, che coinvolge due e quattro cavi, piccoli e grandi, attirando l'attenzione dei più. Francesco poi termina il suo volo addirittura uscendo, con un pò di aiuto, dalla porta della palestra.

Ci riportiamo sulla spiaggia per il volo notturno, forzato, per la mancanza di vento; ma sempre affascinante: i ragazzi dell'organizzazione avevano preparato nel pomeriggio delle lanterne con bottiglie di plastica vuote e candele. Ora le vediamo appese sotto ai delta, lungo i cavi insieme a luci elettriche di ogni genere: i riflettori illuminano di volta in volta i vari aquiloni in volo, la **Ruota** di Cassagnes, i **Delta**, i **Roller**. In un angolo della spiaggia un francese gioca un acro a suon di musica di fronte ad un gruppo di spettatori .

Ed il secondo giorno ci accoglie con un vento impertinente e dispettoso che ci mette in difficoltà con frequenti cambiamenti di direzione, e raffiche. Lo spettacolo è ondeggiante, mentre la giornata trascorre; nel pomeriggio l'organizzazione coinvolge i più giovani spettatori in giochi basati sugli aquiloni, i loro nomi e le caratteristiche principali. Si alternano le esibizioni di acro ai combattimenti di asiatici, che nonostante le raffiche riescono meglio degli altri a volare. Proviamo più volte ad alzare i nostri, e dopo poco dobbiamo subito recuperarli perchè imbrogliati con altri cavi; meglio abbassare le bandiere, si piegano troppo.

La festa si avvia alla conclusione con i partecipanti che ci salutano prima di riprendere la via di casa; anche noi ci prepariamo, con un'ultima occhiata alla spiaggia, i ringraziamenti agli organizzatori, sempre così gentili e disponibili, ed un arrivederci al prossimo anno.

Quindici giorni dopo percorriamo ancora le strade della Costa Azzurra, questa volta ci accompagnano Alessandro Comi e Paola; siamo diretti a Marsiglia per la Fête du vent organizzata dall'Association Fête du Vent e dalla Città di Marsiglia; appena due giorni prima ci era giunta la lettera di conferma e le indicazioni per raggiungere zona di volo ed albergo.

La giornata è magnifica, e lungo il percorso il massiccio dell'*Etoile* ci accompagna con i suoi colori. Finalmente Marsiglia ed è la nostra prima volta. L'autostrada ci porta in direzione del *Prado*, verso il mare; già da lontano vediamo ombre nel cielo, e poi di fronte a noi si apre la distesa erbosa di questo parco a pochi passi dal mare.

Organizzazione da grande evento, con ampie zone delimitate per gli acrobatici, una più grande per l'esibizione dei più conosciuti, ed un grande spiazzo per gli statici, dove, secondo le intenzioni di **Jean Pierre Ollive**, si possano mescolare professionisti e spettatori, per parlare, aiutarsi, imparare.

E' divertente essere circondati da una valanga di persone che, mentre stai mandando in aria qualcosa, si avvicinano per farsi aiutare senza accorgersi di avere il cavo avvolto al tuo. E quante volte ci vengono a chiedere come far volare una losanga, montata con le stecche al contrario, o con il filo fissato alla punta, e per poter risolvere il problema gli affidiamo il cavo del nostro, che quasi li porta via. Ed insegnare a fare una bocca di lupo invece dei loro nodi, o rendere stabile un aquilone di carta con una delle nostre code, che ci viene puntualmente riportata prima di sera. Forse la mescolanza nella zona degli statici è un atteggiamento un pò pericoloso sia considerando la dimensione di alcuni aquiloni in volo, sia per l'incoscenza in buona fede degli spettatori: ma l'idea è sicuramente coinvolgente per tutti noi e per gli appassionati che ci guardano, a diretto contatto con cavi che cantano, briglie da assettare, stecche da cambiare.



Ne parleremo più tardi anche con Pascal Huron di *Les yeux du ciel* che ci spiegherà le motivazioni di tale situazione, direttamente collegata alla realizzazione di piccole losanghe di carta per i ragazzi nello stand dell'organizzazione : appena costruito, fianco a fianco con i nostri aquiloni, lo faranno volare ad ogni costo, lavorando, facendosi aiutare, e l'interesse resterà attivo per tutta la manifestazione; è l'occasione anche per conoscere nuove idee, e noi stranieri. Trascorriamo il sabato anche qui fra amici: Ferruccio Nicolello con la moglie Rita, esperto in fotografia aerea, Tiziana e Franco Manca da Sanremo, ancora *I Gabbiani* di Livorno e *Movimento Altro* di Certaldo; mentre nella zona centrale si esibiscono Michel Gressier con i suoi aquiloni dipinti; Pierre Fabre con lo **Sgombro nucleare** ed altri spettacolari esempi di arte moderna; Steve Brockett, gallese di Cardiff, uomo ispirato e discreto come lo definisce in un articolo su *Cerf Volant Passion*, con aquiloni dipinti che formano un insieme forma-colore integrato e pertinente, mai fuori posto. Il gruppo *OK Mistral* con i giganteschi esemplari già visti a Palavas; ed una girandola di gruppi di Marsiglia e francesi in genere, con aquiloni acro da trazione, sport molto in voga nella zona, alcuni molto divertenti con disegni ispirati ai personaggi di Walt Disney.

Una dimostrazione di body-surfing ha movimentato qualche istante prima la spiaggia per l'arrivo di quattro *nuotatori del vento*; forse un poco fredda l'acqua, ma troppo divertente: provare per credere.

Le presentazioni nell'area centrale si susseguono ed anche noi veniamo chiamati con le **Sette sorelle**, sempre "orfane" ma ora passate da cinque a sei dopo il ritorno di una dal Belgio; poi vola il **Matisse**, la striscia di quattro metri e mezzo, con disegni ispirati ai "cut-outs" del grande Henry Matisse ed il cui progetto mi è stato indicato da Roberto Guidori, l'amico che da anni ormai ci aiuta nella realizzazione dei nostri aquiloni.

La sera fra sabato e domenica ci trova veramente stanchi, ma un buffet sulla spiaggia, molto simpatico, con aquiloni al polso sinistro, mentre l'altro raccoglie panini, tartine, ottimo vino della zona, salame prosciutto, formaggio e torrone direttamente arrivato da Alba, ci raccoglie tutti quanti. Anche qui si prova a far volare gli statici in notturna, ma l'assenza di vento impedisce di realizzare il progetto; tutti a nanna, è meglio.

La mattina di domenica tutti ci troviamo in albergo per la colazione, ottima; poi via, alla spiaggia, per riaprire la kermesse. Il vento sembra indeciso, poi alle dieci e trenta l'organizzazione ricorda a qualcuno lassù che in tanti aspettiamo: ed ecco, tesa e costante arriva la brezza dal mare. Tutti in aria. Lo spazio è davvero tanto e sono scarsi gli intrecci di cavi: il volo è libero fino alle quattordici, e noi nel frattempo optiamo per un buon piatto di ostriche in luogo del vassoio fornito dal buffet. Un bar di fronte alla zona di volo è la postazione migliore per ammirare il campo: lo spettacolo è magnifico.

Ricomincia la sfilata degli aquiloni nel campo centrale, dove team di acro si alternano agli statici più stravaganti. In un angolo si raccolgono vari esemplari di aquiloni cellulari per la partecipazione alla competizione riservata a loro; verranno valutati per qualità di volo, costruzione e complessità. I nostri Roberto Erodiani con un cellulare ricavato da un progetto di **Cervi Volanti** chiamato **Quasi** (di Walter Gregori, cfr. CV43d/25-31) e Flavio da Sanremo ottengono un ottimo terzo posto. Poi è la volta di un combattimento di **Rokkaku**, due manches con nutrita partecipazione: la prima viene vinta dai francesi, ma nella successiva un secondo piazzamento permette a Roberto di Movimento Alto di aggiudicarsi la gara. Ci accorgiamo di aver portato in volo solo tre aquiloni, ma tanto basta per lo spettacolo complessivo e per la partecipazione di gruppo. Dopo un volo finale del nostro Matisse, guidato dalla piccola Federica, cominciamo con rammarico a raccogliere l'attrezzatura, e ci prepariamo a partire per Milano.

Un grande ringraziamento a JeanPierre, Patricia e Pascal, per l'accoglienza e l'ospitalità, ed un arrivederci al prossimo anno per un nuovo volo su Marsiglia, con gli amici della Fête du Vent.



TAKO KICHI: Offerta Pubblica di Vendita

Quattro passi nel cielo della Grande Mela di Ludovico Bertozzi (AIA675)

He si: proprio a New York; non avrei mai pensato di poterla visitare grazie ad un aquilone. Ma procediamo con ordine: qualche giorno fa ricevo la telefonata di un amico, Roberto Guidori. Mi chiede se sono seduto: certo che lo sono, mi ha chiamato in macchina. *Tieniti forte*, mi dice, *devi partire per New York sabato o domenica*: è venerdì, e mi chiedo cosa gli sia capitato per farmi un annuncio così folle. E invece eccomi qui, fra i grattacieli di Times Square, aspettando di raggiungere il luogo dove verrà girata la scena: si, perchè di un film si tratta, anche se pubblicitario; la campagna del gruppo ENI in vista della sua prossima privatizzazione. Un passo indietro: *preparati*, mi dice Roberto, *devono girare una scena con un aquilone un pò speciale; io sto partendo per Sidney, e dovrai andare tu a guidarlo*.

Tutto si svolge freneticamente: amici comuni, Simona e Dario, mi consegnano l'aquilone appena costruito a Cervia e provato il giorno prima sulla spiaggia.

Mi metto in contatto con l'agenzia cinematografica (*Mercurio*) e mi programmano il viaggio: leggendo l'elenco della troupe mi scopro come *kite technician*. Finalmente ci credo; ancora qualche giorno per prepararmi, chiedere le ferie, provare l'aquilone (a

Milano non c'è mai vento quando serve); ricevo nuove richeste dallo scenografo, modifico le code, e voilà: la mitica testa del cane a sei zampe emblema dell'ENI ondeggia nel cielo, completa di fiamme. L'inconveniente è la dimensione: un **Delta** di 4,5 metri di apertura alare, 3 di altezza e qualcosa come 15 o 16 metri di code. Comincia il viaggio; in aeroporto la troupe di diciotto persone parte con due tonnellate di bagaglio fra valige, cineprese ed accessori: dovevate vedere l'espressione dell'addetto al check-in quando, chiedendo di registrare i bagagli, si sono fatti avanti dieci carrelli stracarichi di bauli in alluminio. Altro che noi aquilonisti: vedrò poi che si sono portati

stracarichi di bauli in alluminio. Altro che noi aquilonisti: vedro poi che davvero tutto, come se Manatthan fosse il centro dell'Africa.

Viaggio fantastico, Milano Parigi New York; ed alle quattro del pomeriggio di domenica siamo in vista dei grattacieli di Manatthan: traffico caotico per il rientro dalle gite fuori porta, ed infine la città, davvero particolare: nei due giorni successivi, trascorsi in attesa di poter *lavorare*, scopro gli eccessi della metropoli americana, la fortuna degli italiani che aprono ristoranti laggiù facendo pagare, agli americani, le piadine con il formaggio come un piatto di ostriche.

La troupe gira la città per girare scene su scene: Stefano Scotti, l'organizzatore del gruppo, si danna l'anima per accontentare il regista francese. Io per ora posso dedicarmi ad una rapida visita della zona: ma prima di tutto un doveroso sopralluogo al kiteshop

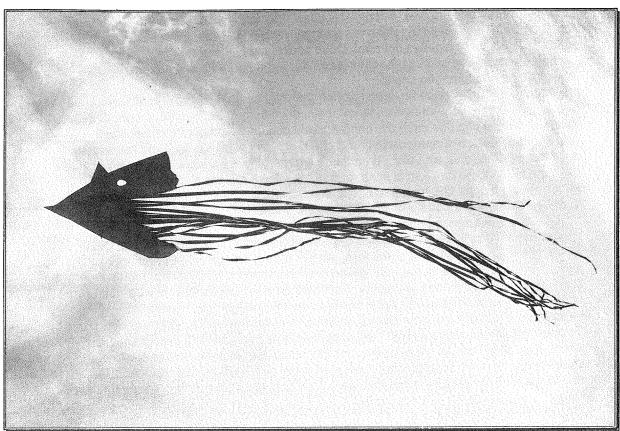
individuato sulle pagine di KiteLine.

America patria degli acro, la Grande Mela ed il suo *Big Kite City Company* evocavano in me immagini grandiose, forse avrei impiegato ore per visitarlo. Il taxi mi scarica davanti e quasi faccio fatica a vederlo; una sola vetrina seminascosta su di un angolo, cinquanta metriquadri con pochi aquiloni, poche stecche, pochi accessori, poco di tutto: con tutto il rispetto molti di noi possiedono più materiale a casa di quello esposto laggiù. Riesco lo stesso a spendere un pò di dollari, e continuo il giro visitando una parte del Metropolitan Museum e la sua libreria.

Il giorno successivo finalmente si comincia: attendo tutta la mattina in albergo, poi raggiungo la troupe lungo la Fifth Avenue. Ci trasferiamo tutti a Battery Park, lembo estremo di Manatthan, da dove partono i traghetti per Liberty Island. E comincio a preoccuparmi: troppi alberi, troppi fili elettrici, e troppo poco spazio. Mi spiegano: dovrei alzarlo in volo, entrare nel parco fra gli alberi ed abbassarlo fino a sfiorarne la cima, per mettere la testa del cane fra la macchina da presa ed i grattacieli dello sfondo. Primo tentativo: appena in volo sopra gli alberi, si spezza la stecca di apertura per le raffiche di vento; faccio appena in tempo a recuperarlo prima di finire intrappolato fra i rami. Sostituisco e rinforzo la stecca.

TAKO KICHI: Offerta Pubblica di Vendita





Nello spot dell'ENI s'intravvede a mala pena, ma più che la testa del Cane a 6 zampe, a molti è sembrato lo scudetto della Roma.... Sotto, la PIOVRA, altro mitico animale, che abbraccia gioiosi bambini, come all'Ultima Spiaggia di Vada: di questa tako-kichata se ne parlerà in un prossimo CV, sempre che il Caporedattore sia ancora a piede libero....





TAKO KICHI: Offerta Pubblica di Vendita

Riparto e rompo ancora. Nuovo tentativo: quasi il cavo mi solleva, e per non perderlo mi sono imbragato. L'aquilone ovviamente va in stallo appena si avvicina alla cima degli alberi e le code si impigliano nei rami. Devo uscire, lo spiego al regista. Cambiamo posizione ed ora dovrei far descrivere una parabola al delta: ma è uno statico, forse non lo hanno capito.

Nei pochi minuti che mi concedono per prepararmi, non ho il tempo di realizzare una briglia simil acrobatico: mi ricordo le immagini di un libro di Kaflein, dove enormi delta vengono guidati con due cavi; devo arrangiarmi con un cavo laterale che sbilanci l'aquilone, e sperare di riprenderlo prima che si schianti sul molo. Mi aiuta l'attrezzista della troupe; una, due, tre volte , prendiamo il ritmo, un'altra ancora, non so più quante e neanche mi accorgo che tutti si sono fermati: ok, dice il regista, è andata.

Mi fermo con il delta che ha preso quota; sono distrutto. Lo porto a terra,e raccolgo il mio materiale. Il Rokkaku che ho usato per saggiare il vento prima di alzare la testa, ha gli innesti della spina spezzati per la forza del vento.

Ora mi descrivono il lavoro del giorno successivo: volare in una via, stretta, di China Town. Non ho ancora idea di come farò, ma per ora mi precipito da Big Kite per acquistare altre stecche di rinforzo: quelle di scorta sono ormai quasi tutte rotte. Ultimo giorno: ci sorprende la pioggia. Restiamo tutta la mattina in attesa fra riflettori coperti, americani che bevono litri di caffè, comparse pronte nei caravan. A mezzogiorno decidono di rinunciare e rientrare in Italia: è prevista pioggia per tre giorni. Il pomeriggio ovviamente il tempo migliora,ma ormai è troppo tardi per riprendere a girare: tuuti a spasso per tre o quattro ore, poi riunione in albergo, e si parte per Parigi. Qui ci dividiamo: la troupe prosegue per Roma per terminare le riprese, io ed il Dr. Sergio Luciano Meazza, responsabile delle Relazioni Pubbliche dell'ENI, torniamo a Milano.

Non è finita: una settimana dopo parto per Roma; dobbiamo provare a girare la parte non realizzata a New York.

E mi scaricano all'EUR, davanti al palazzo IBM, tutto vetri e rflessi. Ma il traffico non può essere fermato ed io atterro sul cofano di un paio di auto: il vento poi fa quello che vuole, e certo non mi aiuta.

Mi affanno per circa un'ora, poi mi dicono di smettere. E pensare che avevo trasformato le briglie e sarei riuscito, con un pò di vento decente, a manovrarlo come un acro. Ritorno a Milano, ed il giorno successivo riconsegno il Delta all'agenzia: proprio in quel momento stanno terminando il montaggio, ma non posso fermarmi, devo andare a lavorare sul serio.

Non ho ancora visto lo spot, non sono riuscito a farmi fotografare, ma spero mi diano uno spezzone del back-stage.

Bella avventura, grazie Roberto.









Strip estratta da una raccolta inviataci da Chiara Gerini e Francesco Sabbadini, de *I Gabbiani* di Livorno: hanno scartabellato l'universo mondo per completare la loro Kite-Linus-collection....

PUBBLICITA'



Esperienza nella produzione e pratica dello aquilonismo attivo e da trazione su qualsiasi superficie. (sabbia - erba - acqua - neve ...)

WIND SPORT

Wind Sport, da qualche anno produce e fornisce ovunque gli appassionati assistendoli anche sul campo di volo, di adegate velature ed attrezzature per la pratica del " Power Kiting"

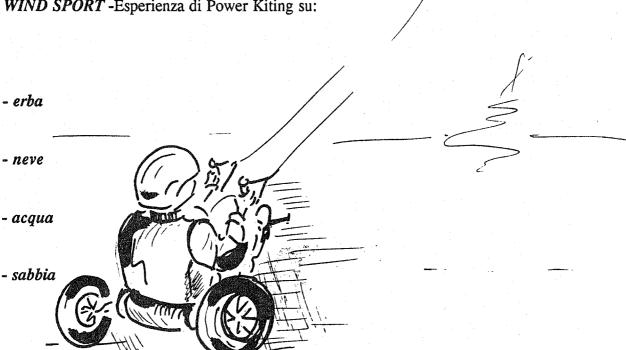
FALKON - E' l'aquilone da traino prodotto da Wind Sport particolarmente studiato per il suolo ed i venti italiani.. Wind Sport fornisce inoltre un'ampia gamma di aquiloni singoli ed in batteria, adatti per qualsiasi situazione e tipo di vento, completa di cavi, maniglie, e tutta l'attrezzatura per aquilonisti.

EOLO /BUGGY Program. Wind Sport si è organizzata per produrre un'ampia gamma di "BUGGY" ed accessori, adatti per tutte le esigenze quali : Buggy tipo Standard (semplice essenziale) -Light (Super leggera) in Acciaio Inox, Carbonio, Kevlar

-Cross dotata di sospensioni ed ammortizzatori -

- Show (adatta per acrobazia) - Tandem (per corsi scuola di Buggy)

WIND SPORT -Esperienza di Power Kiting su:



WIND SPORT -61029 Urbino Viale Gramsci 22 tel . 0722/328154 - fax 329335



INTRODUZIONE ALLA FOTOGRAFIA AEREA CON AQUILONI

Testo e foto del Gringo Loco Team

Sicuramente a molti sarà capitato di notare aquilonisti che praticano una singolare attività: la foto aerea. Anche se a prima vista può sembrare assurdo utilizzare un aquilone per far ciò, di fatto non è assolutamente vero: eccone alcuni semplici motivi. Al giorno d'oggi è sicuramente facile trovare un mezzo adeguato alle nostre tasche che permetta di portarci in volo, e con un apparecchio fotografico eseguire foto aere: un normale aereo da turismo, un "passaggio" su di una mongolfiera, un elicottero sono tutti mezzi validi, ma in ogni caso risultano più costosi che l'utilizzo di un aquilone.

L'idea di realizzare foto aeree usando l'aquilone come mezzo di sollevamento della camera fotografica non è certo recente: già verso la fine dell'800 alcuni stravaganti personaggi adottarono questo sistema. I risultati che ottennero erano già di tutto rispetto e, con il migliorare dell'affidabilità dei primi sistemi, si passò ad un impiego ben più specifico del mezzo; ricordiamo che in quel periodo non esistevano aerei e che i primi palloni aerostatici comportavano un notevole dispendio di energie e denaro.

L'aquilone risultò immediatamente il mezzo migliore per portare in volo una macchina fotografica ed eseguire rilevamenti topografici: il suo impiego andò dal semplice studio della morfologia del terreno, all'uso militare per fotografare le linee nemiche. Oggi la fotografia con aquiloni ha un uso di gran lunga meno bellicoso, ma continua ad affascinare una vasta cerchia di aquilonisti.

I materiali oggi a disposizione per realizzare una moderna apparecchiatura facilitano moltissimo: come l'alluminio, i radiocomandi per pilotare la macchina fotografica ed altro ancora, permettono di realizzare sistemi affidabili e robusti. Se molti hanno avuto la possibilità di vedere in azione un sistema moderno, certamente molti meno hanno visto qualcuno dei vecchi sistemi utilizzati dai nostri predecessori. In questo articolo (che ci auguriamo sarà seguito da altri), illustreremo un'apparecchiatura costruita nel 1920 dal francese Henry Chardon: la sua realizzazione è piuttosto semplice e fare foto aeree con un sistema del genere regala soddisfazioni a dir poco uniche, come l'assaporare le difficoltà a cui andavano incontro i nostri avi.

NdR.: su Cervi Volanti sono stati pubblicati vari articoli e foto su questo argomento; tra i principali: Come attaccare un occhio all'aquilone di O.Olivieri su CV1/97-102 nov83; Mio metodo per riprese aeree di J.Lienaux su CV2/47 nov84; Sistema di attacco per foto aeree di A.Mignard su CV1/100 nov83; Foto aerea a bassa quota di T.Pratt su CV2/17-22 apr84. Uno dei prossimi AIA.DOC raccoglierà l'insieme di questi articoli.)

REALIZZAZIONE DELL'APPARECCHIATURA DI H. CHARDON

(NdR.: Questa sistema di sospensione è stato fedelmente riprodotto da Andrea Casalboni, AlA613 e membro del Gringo Loco Team, sulla base di fotocopie del progetto originale fornitegli da un aquilonista francese. Nelle pagine che seguono troverete una descrizione dettagliata della procedura di costruzione, la traduzione dal francese del testo piuttosto succinto di Chardon, i disegni originali di Chardon e alcune foto di parti staccate del sistema)

Prima di iniziare la costruzione, è necessaria la ricerca di un apparecchio fotografico adatto per l'uso: certamente sarà difficoltoso ritrovare il tipo utilizzato da Chardon, ma un comune apparecchio Box degli anni '20-'30 può andare benissimo. Si trovano comunemente nei mercatini dell'usato, ad un prezzo molto basso; particolare attenzione va riposta nella pellicola che la camera fotografica utilizza, che deve essere di un formato ancora in commercio.

Noi utilizziamo una Kodak Hawk Eye del 1935, con pellicola da 127 mm.

REALIZZAZIONE PRATICA

Inizieremo con la costruzione delle due aste AB e CD. Dopo essersi procurati dei listelli di abete delle dimensioni necessarie, si comincia con l'eseguire delle fresature di alleggerimento sull'asta AB con un normale trapano e una lima da legno: le dimensioni saranno di 10cm di lunghezza per 1cm di larghezza, mantenendo una distanza di 5,5cm tra le fresature e di 6,5cm dalle estremità. A 43cm partendo dal lato vela eseguiremo un foro per lo snodo dell'asta CD: foro di 4 mm ed al suo

interno sarà conveniente inserire una boccola realizzata con un tubetto di ottone (la boccola eviterà l'usura del legno dovuta allo sfregamento del bullone di congiungimento delle aste). Sempre sull'asta



AB dal lato della vela applicheremo, perpendicolarmente, un'asta per lo snodo della vela; essa andrà incollata saldamente in un incavo praticato all'estremità di AB e andrà rinforzata con un triangolo di ottone fissato con opportune viti ai suoi vertici. Sempre sull'asta di snodo, avviteremo alle sue estremità due piccoli occhielli che fungeranno da cardini.

Elenco materiali:

Elefico materiali .						
Particolare	Misure (mm)	Note				
Asta AB	1000x20x10	abete				
Asta CD	810x20x10	abete				
Carrucole GG	22x10	noce o altro legno molto duro				
Puleggia P	22x10	noce o altro legno molto duro				
Elastico aa'	3x3	lunghezza da provare				
Staffa E	lunga secondo dimensioni scatola	alluminio largo 30 mm da piegare a U				
Disco N	60x2	graduare un lato				
Briglie bb'		filo sintetico				
Miccia M		miccia per aeromodellismo				
Vela V	860x860	cotone poroso				
Aste per vela	860x10x10	abete				
Scatola PS	per contenere camera	abete da 2 mm				
Molla r		molla a trazione				
Cordino f		filo sintetico				
Viti per carrucole	M3x15	ottone				
Viti per staffa E	M4x15	ottone				
Dadi a farfalla	M4	N°3				
Dadi a farfalla	M3	N°4				
Piastre per snodo	66x20	ottone				
Piastre per carrucole	48×20	ottone				
Piastra protezione miccia	37x20	ottone 0,5 mm				
Asta snodo vela	140x8x8	abete				
Occhielli a vite		ottone				

Le carrucole GG si possono realizzare tagliando due porzioni di 10mm da un tondino di legno del diametro di 22mm circa; dopo averle forate nel suo centro con una punta da 4mm, ed avervi inserito una boccola, serreremo al suo interno una vite passante in modo da formare un perno che, stretto nel mandrino del trapano ed usato come tornio, ci permetterà di eseguire una scanalatura utilizzando una piccola lima. La scanalatura deve avere una profondità adeguata in modo da impedire al cavo dell'aquilone di uscire fuori dalla sua sede quando il messaggero sale. Le due carrucole le fisseremo all'asta AB per mezzo di due piaste di ottone dello spessore di 1mm fissate con viti di ottone M3. La vite che passerà attraverso la carrucola non deve essere serrata eccessivamente in modo da permettere il libero scorrimento di quest'ultima e la possibilità di liberarla quando vi si deve inserire il

cavo dell'aquilone. Le carrucole andranno fissate il più possibile all'estremità dell'asta.

I 2 occhielli a cui si legherà l'elastico aa' andranno fissati all'estremità, ma sul lato opposto alle carrucole. L'ultima operazione da eseguire sull'asta AB è quella di avvitare un piccolo occhiello in cui passeranno le briglie bb'; occhiello che andrà posto a circa 10cm dall'estremità opposta alla vela.

L'asta CD è quella che funge da pendolo, per cui alla sua estremità superiore fisseremo due piastre di ottone e ad esse praticheremo un foro coincidente con quello eseguito, sull'asta AB, per lo snodo; fisseremo le due aste con una vite e un bullone M3. Dal lato opposto dell'asta fisseremo una carrucola R che permetterà lo scorrimento dell'elastico e, di seguito, una piccola sezione di legno delle dimensioni dell'asta CD: in esso andrà inserita una vite M4 che servirà per fissare la staffa E. La carrucola e la sezione di asta vanno fissate a CD per mezzo di due piastre di ottone dello spessore di 1 mm. Alla vite M4 che è all'estremità di CD va avvitato, e fissato stabilmente per mezzo di colla, il disco graduato R. Questo disco, come quello laterale, lo si può realizzare con un sottile compensato di abete; una volta realizzato il disco vi incolleremo sopra un disco di carta su cui avremmo disegnato una suddivisione in gradi.

Aereofotografia semplice per Aquiloni

Procedure per sistema amatoriale, di H. Chardon de L'A.F.A. (1920)

Nella costruzione, la sospensione dell'apparecchio fotografico, si compone essenzialmente di 2 aste di legno: la prima A-B sostiene i rullini GG di scorrimento; la seconda CD collegata all'asta AB nella sua parte superiore con l'aiuto di un bullone formano l'asse. L'asta CD gioca dunque il ruolo di un pendolo e resta disposto in verticale, senza l'influenza di AB posta sul cavo di trattenuta C. Due ammortizzatori (a-a') in gomma piena, scorrevoli sopra una puleggia P, riducono l'estensione delle oscillazioni. Perpendicolarmente a CD e alla sua parte inferiore, è saldamente fissato un disco di legno con una divisione in gradi; questo disco successivo l'estremità di CD resta dunque orizzontale. Esso è munito di un dado che permette il fissaggio dell'apparecchio fotografico per mezzo di una staffa E. Questo disco N permette l'orientamento della macchina fotografica su tutta l'ampiezza in rapporto al cavo dell'aquilone. E' facile comparare questo orientamento con il NORD geografico al momento della foto. La vela trattrice è di cotone poroso. Essa è di forma quadrata ed è fissata all'asta AB per mezzo di un dado a farfalla. 2 briglie b-b trattengono la vela in basso, queste si congiungono e passano attraverso un anello fissato sull'asta AB. L'occhiello che formano le briglie trattengono una miccia d'armamento, nel momento della discesa, quando la miccia M è consumata, l'anello è libero e la vela si libera nell'aria; la vela, nella discesa del carrello, serve per ridurre la velocità di discesa dello stesso in quanto funge da piccolo paracadute.

> La superfice della vela è : 0^{n2} ,75 cm2 Il peso del la sospensione : 0^k ,700 cm2

L'apparato si compone di una scatola rettangolare in legno, di forma allungata per parasole PS. 2 bulloni a farfalla sono fissati su ciascun fianco della scatola e permettono il fissaggio e la rotazione internamente della macchina. I dadi a farfalla giuocano un ruolo di asse orrizzontale per cui dal lato aperto è possibile fotografare tutte le porzioni desiderate valutandone l'inclinazione in gradi rispetto all'orizzonte. La parte esterna E è in alluminio ed è staccabile dall'asta. Il rilascio della molla r di richiamo che è mantenuta tesa dalla cordicella f fa scattare l'otturatore precedentemente armato; si accende la miccia di armamento (la lunghezza della miccia determina il tempo) la suddetta miccia consumata rilascia la funicella a cui è attaccata la molla che ritirandosi apre l'otturatore.

Per eseguire foto alla stessa altezza fissare un fermo lungo il cavo dell'aquilone in modo da arrestare l'ascesa del carrello e una volta liberata la vela esso ridiscenderà.

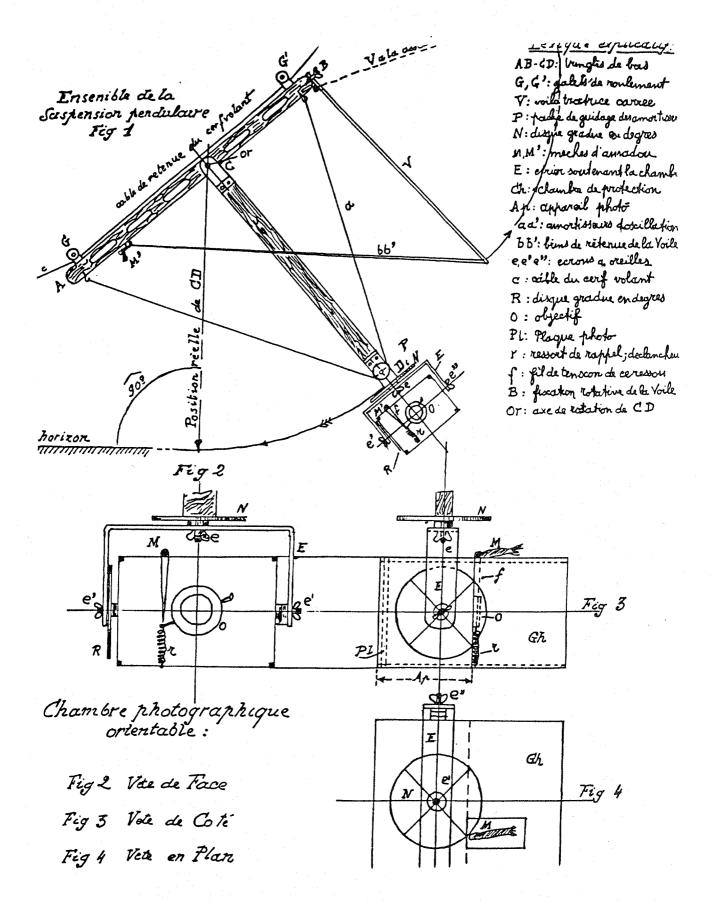
Caratteristiche dell'apparato fotografico:

Macchina: Lacour - Berthiot 'Perigraphe'

Formato: $9\chi12$ Focale: 10^m

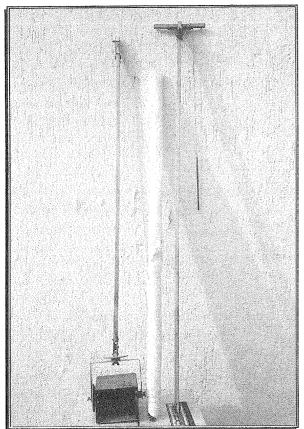
Angolo di campo: 90 a 100° (grandangolare)
Otturatore: Koils domaunt le 1/300 di secondo





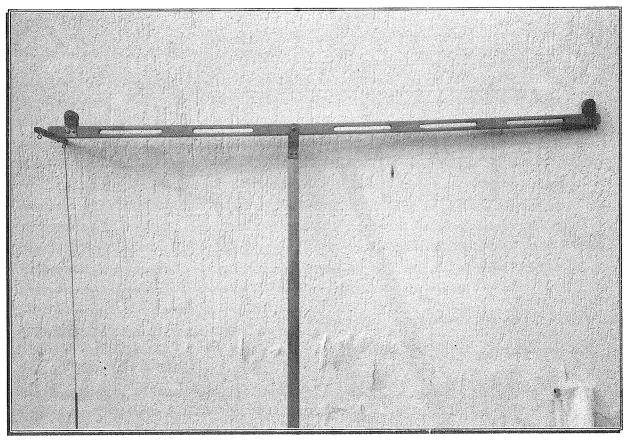
Disegni originali di Chardon, sempre tratti dal docomento primigenio







Particolare degli elementi costruttivi: in alto a sinistra l'asta CD con la scatola, a fianco la vela arrotolata e l'asta AB; a destra il sistema completo montato. In basso particolare delle aste AB e CD.





La vela trattrice deve essere realizzata in cotone molto poroso, per permettere all'aria di penetrarvi attraverso senza forzare eccessivamente la struttura che la tiene in tensione. Come detto, la vela è un quadrato di cotone di 86x86cm, avente su ciascun lato una apposita tasca atta a contenere le stecche che la terranno in tensione; agli angoli di ciascun lato lasceremo un'apertura per permettere di avvitare le stecche con apposite viti e dadi a farfalla.

Le stecche per tensionare la vela vanno realizzate con listelli di abete di 8x8mm ed a ogni estremità va praticato un foro di 3 mm per inserirvi la vite che congiunge la stecca successiva; il foro lo si può realizzare con una normale punta da trapano, oppure, come consigliato dai vecchi costruttori, con un tondino di ferro di 3 mm precedentemente arroventato: questo per evitare che la punta sfibri il legno e lo renda più friabile nel punto di maggiore sollecitazione.

Su di un lato della vela andranno avvitati due occhielli come quelli precedentemente fissati sullo snodo per la vela nell'asta AB; questi ultimi è conveniente avvitarli ad una distanza che ne permetta l'inserimento fra gli altri due e quindi con l'inserimento di un semplice tondino di ottone all'interno degli occhielli fisseremo la vela ad AB ed avremo realizzato un cardine che ne permette la libera oscillazione. E' molto importante stringere leggermente gli occhielli in modo che il tondino non si sfili facilmente al fine evitare il distacco della vela quando il messaggero è in volo.

La fase successiva sarà quella di realizzare una "scatola" che permetta di contenere la macchina fotografica. La realizzeremo con del compensato da 2mm, ma le dimensioni sono strettamente legate al tipo di apparecchio che utilizzeremo, per cui daremo solo le indicazioni generali per una buona costruzione. Gli angoli interni del box andranno rinforzati con un piccolo listello di 5x5mm, che può essere lungo per tutto il lato o, più semplicemente, solo per la parte che non è occupata dalla camera. Una seconda cosa da realizzare sono le fresature che permettano al meccanismo di caricamento della pellicola di essere libero.

A questo punto avremo un box al cui interno vi si può inserire perfettamente il nostro apparecchio fotografico. Quando la macchina fotografica sarà perfettamente posizionata, e se necessario fissata, procederemo con il fissaggio della molla **r** che servirà per l'azionamento dell'otturatore. Un'estremità della molla va fissata saldamente al box e all'altra realizzeremo un gancio od un occhiello a seconda le tipo di pulsante dell'otturatore. La molla è fissata nella parte anteriore del box che dovrà essere più eccedente della lunghezza della macchina in quanto fungerà anche da paraluce. Esattamente al lato opposto di dove avremmo fissato la molla, praticheremo un foro al cui interno possa passare un cappio di filo sintetico che, assieme alla miccia, terrà in trazione la molla.

La parte su cui poggerà la miccia andrà protetta con un sottile strato di ottone, questo per evitare bruciature al legno del box sia nella fase di accensione che di combustione della miccia.

A questo punto non ci resta che realizzare la staffa di supporto E. Questa è di alluminio e occorre darle una piegatura ad "U" della larghezza atta a contenere il box, il disco graduato, ed una serie di rondelle distanziatrici. Una volta realizzata la staffa vi praticheremo un foro nel punto medio del piano superiore, per permetterne il fissaggio con l'asta CD, e due fori coincidenti con l'asse mediano del box. All'interno dei fori del box inseriremo due viti M4.

Al suo esterno, rispettivamente su di un lato, inseriremo una rondella, il disco graduato ed una seconda rondella; mentre su quello opposto solo una serie di rondelle distanziatrici in modo che il tutto si inserisca perfettamente all'interno della staffa; tutto l'insieme va serrato con due dadi a farfalla.

La fase terminale della costruzione del sistema di Chardon consiste nel legare l'elastico aa' agli occhielli sull'asta AB avendo cura di farlo passare attraverso la carrucola posta su CD. La miccia a combustione è del tipo utilizzata per gli alianti in campo modellistico e di facile reperimento presso i negozi specializzati. Nelle nostre prove abbiamo notato che il filo sintetico è da preferire a quello di cotone in quanto ha una maggiore facilità nello spezzarsi con l'azione del calore, e inoltre offre una notevole resistenza, funzione necessaria per trattenere la vela in fase di salita del messaggero.

Per quel che riguarda l'involo del messaggero lasciamo alla lettura delle descrizioni di Chardon nella pagina precedente.



STORIA DEL GRINGO LOCO TEAM

Il Gringo Loco Team nasce a Villanova di Bagnacavallo (RA), durante il mese di settembre del 1989: il fondatore del gruppo è Fausto Focaccia. Frequentatore degli ambienti aquilonistici, sentì parlare di apparecchiature costruite appositamente per eseguire fotografie aeree per mezzo di aquiloni. La cosa lo interessò a tal punto da dedicarsi alla costruzione di una di queste apparecchiature.

I problemi da affrontare non erano certamente pochi, se si considera che Fausto non aveva mai visto alcun sistema per fotografia aerea. Per la costruzione del primo sistema mise a dura prova tutta la sua fantasia e, grazie all'aiuto di Andrea Casalboni, subentrato nel frattempo, appena un mese dopo nasce la numero uno. Lo sforzo per realizzare la nostra prima apparecchiatura ci sembrò notevole ed anche l'aspetto era, tutto sommato, piacevole.

I primi dolori arrivarono al collaudo delll'insieme; l'apparecchiatura funzionò perfettamente, ma ci permise di trarre una grande serie di dati che portavano tutti alla spiacevole conclusione che il concetto da cui eravamo partiti per la costruzione della *numero uno* erano sbagliati!. Senza perderci d'animo, e incoraggiati dalla visione delle foto eseguite in quel primo volo, iniziammo la progettazione del secondo sistema.

Molti furono i punti che cercammo di rispettare, primo fra tutti la solidità del sistema. Dopo un'attenta progettazione a tavolino, si passò alla costruzione vera e propria e, con nostra sorpresa, questo secondo prototipo venne alla luce molto più velocemente del primo, segno che avevamo fatto progressi. Era costruita con un sistema da noi definito a culla, sistema che non abbiamo più variato anche per tutte le successive apparecchiature. Il sistema si rilevò molto affidabile e ben costruito, tale da permetterci una notevole quantità di voli e di reportage.

Il problema che ci si pose a questo punto fu la costruzione di un verricello che ci permettesse di ancorare l'aquilone a terra per renderci più liberi di seguire la macchina fotografica in volo. Il primo verricello venne studiato per essere dotato di tutti gli optional: doppio tamburo per bobinare due cavi di sezione differente da utilizzare a seconda del vento, sistema di riavvolgimento manuale e motorizzato con

alimentazione sia a 12V che a 220V, nonché freno per rallentare lo svolgimento del cavo senza ustionarsi le mani agendo sulle bobine. Il verricello si dimostrò subito assai utile, in particolare quando utilizzavamo nuove apparecchiature sempre più complesse e "difficili" da controllare dovendo trattenere il cavo dell'aquilone a mano.

La ricerca di sistemi sempre più affidabili e allo stesso tempo precisi, ci portò alla realizzazione (oltre che a molte varianti del secondo sistema che impiegava una compatta) di un sistema per sollevare una telecamera in grado di trasmettere a terra il segnale dell'immagine che stava riprendendo. Eravamo così in grado di verificare minuto per minuto sul nostro televisore ciò che la telecamera vedeva.

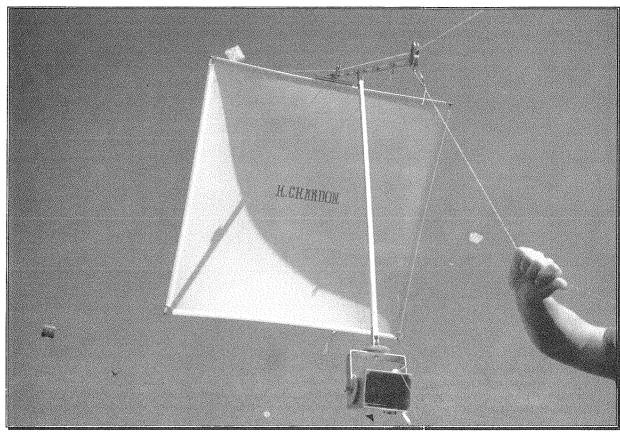
In altre nostre realizzazioni utilizzavano una macchina reflex in modo da ottenere foto di qualità superiore. Dopo vari anni di attività in giro per i festival e non, abbiamo accumulato una tale esperienza in campo di foto aerea che i nostri obiettivi si sono spostati rispetto a quelli che ci eravamo prefissati all'inizio. Le nostre nuove apparecchiature sono sempre più semplificate, pur mantenendo le stesse caratteristiche di funzionamento: il tutto al fine di ridurre gli imprevisti di rottura di una piccola parte che impedirebbe il funzionamento del tutto. Questa semplificazione non ha interessato solo le parti volanti, ma anche le attrezzature che normalmente utilizziamo. come il verricello. Dal primo modello in ferro con vari optional, siamo passati ad uno più semplice e leggero in alluminio, il tutto completamente manuale ma di grande praticità di trasporto.

Una sola cosa abbiamo mantenuta invariata in questi anni e sono gli aquiloni, nel nostro caso i Cody: aquiloni che si sono dimostrati in tutti questi anni degli ottimi volatori, con una buona stabilità molto importante per l'immobilità della macchina in volo.

Ultimamente, dopo la costruzione di un sistema ultra leggero, impieghiamo anche una serie di due o tre delta per eseguire fotografie in giornate che il vento è veramente poco.

Un'altra nostra nuova attività è la costruzione di sistemi per foto aerea d'epoca e la ricerca di tutti i dati ad essa connessa, ma questa è un'altra storia.



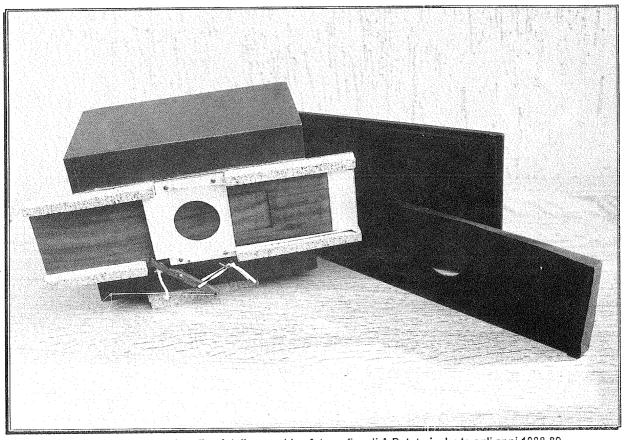


Pronti, miccia, via: notare che l'aquilone porteur è un LECORNU, aquilone del 1900 progettato da un militare proprio per eseguire foto aeree.... Qui sotto una veduta di Castiglione del Lago: come vedete tutto funzional





FOTO AEREA: il Vecchio e il Nuovo (?)



Sopra, riproduzione di Andrea Casalboni della macchina fotografica di A.Batut, risalente agli anni 1888-89 Sotto, sospensione ad assetto costante e culla radiocomandata, realizzati da Patrizio Mariani

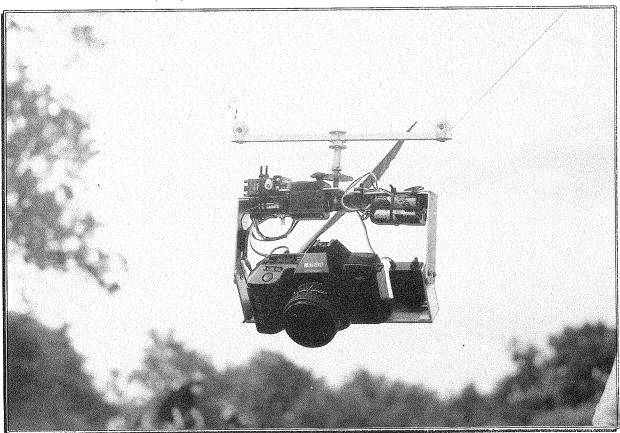


FOTO AEREA: sospensione Picavet



La sospensione di Patrizio, nella foto a fianco in basso, cerca di migliorare in modo semplice ed efficace i problemi di stabilità, permettendo alla culla di rimanere sempre orizzontale. Ma già all'inizio del secolo tali problemi erano l'oggetto di ricerche da parte di aquilonisti: pubblichiamo la traduzione di un testo raro sulla sospensione Picavet, che permette alla culla di rimanere perfettamente orizzonatle in un piano e non solo lungo una retta parallela al cavo di ritenetuta, come in quella di Patrizio. Per completare questo breve escursus sulla foto aerea, nella pagina seguente riproduciamo un progetto di DELTA che tanti anni fa ci inviò il belga Jean Lienaux, ben noto agli aquilonisti paparazzi: lui lo ha impiegato per anni ottenendo perfette foto aeree in svariate condizioni di vento. Il progetto si spiega da se: da notare la fettuccia di riforzo, in cotone, cucita sulla vela tra i punti GK, EA, ED e AD; e la doppia opzione di attacco di briglia per venti di differente intensità.

SOSPEJSIONE PENDOLINE ELLITTICA DI PIERRE L. PICHVET, REVUE DU CERF-VOLRUT, NOVEMBRE 1912 (TRIDUZINE FEDEL DI G. CINIEN CON CINIENTÀ

Il bisogno di ottenere una inquadratura esatta ha portato l'amatore della foto area con aquiloni all'impiego della sospensione pendolare. In effetti, l'attacco diretto della camera sul cavo di ritenuta, sia per mezzo di un asta, sia di un triangolo come quello usato del Signor Lecornu, non può portare altro che a delusioni: le vibrazioni del cavo si fanno sentire, a meno che le istantanee non siano eseguite con un otturatore a grande velocità, cosa che richiede obiettivi di grande luminosità, notevolmente costosi.

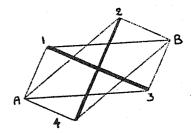
Esaminiamo le sospensioni pendolari esistenti che hanno dato i migliori risultati: sono quelle del Capitano Saconney (Ndr. Dettaglio saporito: anche Lecornu era Capitano, ma visto che l'ingegner Picavet, del Genio Militare francese, lo chiama Signor, probabilmente lo è divenuto in tempi successivi alla stesura di questo articolo. Ci sembra inoltre di ricordare che il grado di Capitano sia stato conferito a Lecornu proprio per meriti conseguiti con le sue esperienze di fotografia aerea da aquiloni). Scartiamo le più recenti, per la grande complessità di construzione, e teniamo in mente invece la sospensione Saconney ellittica non rigida impiegata dal Signor Aubry (Ndr. non ricordiamo chi sia questo Sig. Aubry, ma è gustoso osservare che allora come oggi, l'informazione tra aquilonisti viaggia senza problemi di copyright...).

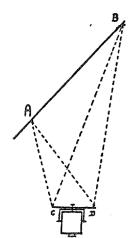
La sospensione che noi usiamo è un suo derivato. L'attacchiamo direttamente sul cavo di ritenuta: in questo modo abbiamo bisogno di un solo aquilone e di un solo cavo.

Il supporto della camera è una doppia squadra (Ndr.: una U) che le permette di ruotare intorno al suo centro di gravità (Ndr.: asse orizzontale): due bulloni con dadi a farfalla che ne attraversano le pareti, rispetto all'asse di gravità, permettono di fissarla in una posizione qualunque e di farie descrivere una semicirconferenza nel piano verticale. Questo supporto a U è attaccato, nel suo centro, a un pezzo a croce per mezzo di un altro bullone a farfalla, così da permettere alla camera di ruotare di 360° nel piano orizzontale.

La croce è fatta con due pezzi di legno, di 2,5x1cm di sezione, che portano alle loro estremità 4 occhielli a vite; la loro lunghezza è di 71cm. Sono intaccati a 1/3 dello spessore in modo che si possano facilmente disporre a squadra. Il lato del quadrato così formato è di 50cm.

La sospensione è fatta per mezzo di un solo pezzo di cavo, di 1,5mm di sezione e lungo 18 metri. Se ne fissa una estremità all'anello A e con la croce in posizione aperta, lo si passa successivamente negli anelli A e B e nei 4 occhielli a vite nell'ordine seguente: A, 1, B, 4, A, 2, B, 3, A: entrambe le estremità del cavo sono annodate in A. Si ottiene l'insieme raffigurato a destra.





Non resta che fissare A e B in due punti fissi e di mettere la croce orizzontale: ciò fatto si bloccano i 4 rami che passano in A e B.

La sospensione è dunque ellittica, poichè la somma delle lunghezze di 2 rami che passono per uno degli occhielli a vite è sempre eguale ad 1/4 della lunghezza totale del cavo: dunque, il piano CD è sempre orizzontale (cfr figura a sinsitra).

Due attacchi (Ndr.: in francese "cabillot", vi ricordate i bottoni a fuso in legno del Montgomeri?) posti a dimora in modo permamente sul cavo di ritenuta permettono di agganciarvi gli anelli A e B. Uno dei vantaggi di questa sospensione è la sua estrema leggerezza, poichè, con la doppia squadra, pesa appena 400 grammi. Data la notevole lunghezza del pendolo (circa 2m), le oscillazioni laterali sono di una grande lentezza; quanto a quelle longitudinali, si ammortizzano rapidamente per lo sfregamento dei cavi sui tutti e 4 gli occhielli a vite.

Sarebbe appropriato impiegare 4 piccole ruote al posto degli occhielli, ma ci accontentiamo di questo apparecchio rudimentale.

Essendo sufficienti velocità dell'otturatore intorno a 1/100", ci si può allora servire di obiettivi non costosi. Il prezzo totale della sospensione è lui stesso piuttosto modesto. Il puntamento di un oggetto che si vuol fotografare è molto semplice.

Ci auguriamo che questa sospensione attirerà l'interesse di qualche aquilonista e siamo persuasi che renderà degli ottimi servizi.



FOTO AEREA: DELTA MORSE

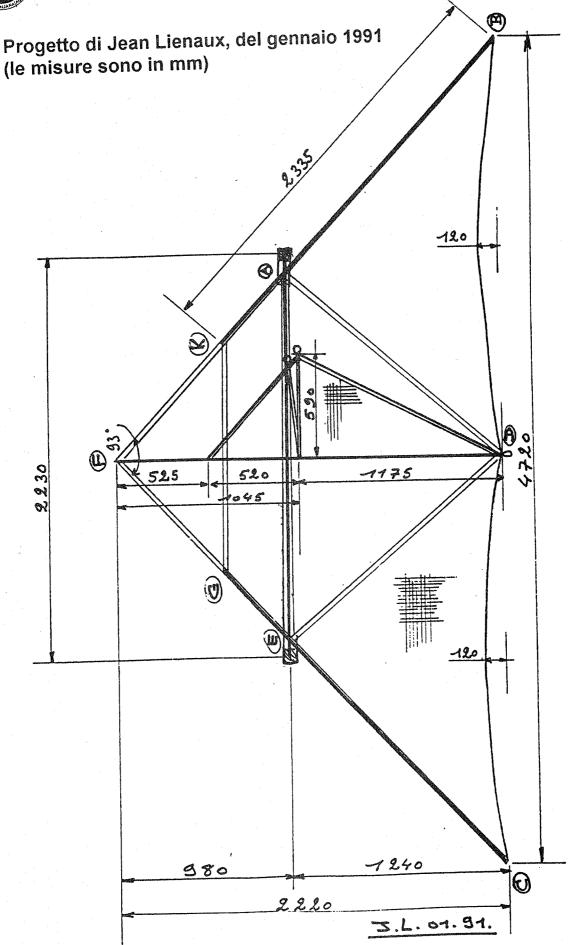
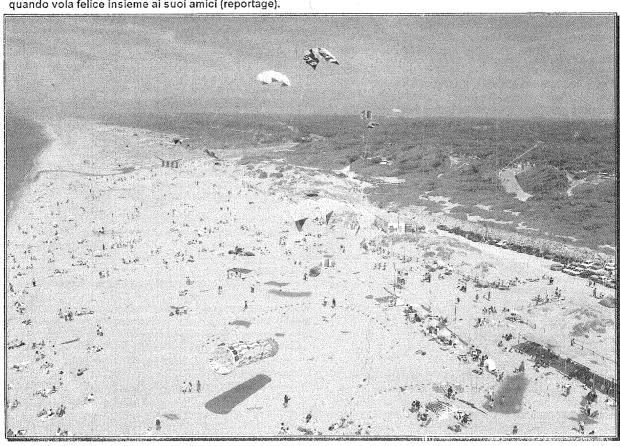


FOTO AEREA: due esempi di impiego





Due foto scattate da Patrizio Mariani con la sua culla cibernetica durante i festival di Chioggia e di Ostia. Sopra, una inquadratura espressamente richiesta dal proprietario dello stabilimento (pubblicità); sotto, quello che vede un aquilone quando vola felice insieme ai suoi amici (reportage).





Internet Kite Sites

AQUILONI VIRTUALI

Dall'ultima volta che se ne è parlato su CV, la madre di tutte le reti, INTERNET, è continuata a ingigantirsi a velocità vertiginosa, così come il numero dei siti dedicati agli aquiloni. Mi pare piuttosto azzeccata questa considerazione di un aquilonista inglese, John Staplehurst (jastaplex@ex.ac.uk): una delle gioie del sistema è il mettere insieme individui isolati, permettendo loro di condividere esperienze aquilonistiche in un network di amici ampio quanto il mondo.

Con un buon World Web Browser, oltre a fare surfing nel WEB, abbiamo accesso a molti differtenti servizi (newsgroup, mail, file transfer, gopher): ma, specialmente se abbiamo una connessione via semplice linea telefonica, navigare in questo mare magnum per cercare e trovare quello che più fa al caso nostro può richiedere una bella quantità di tempo e qui si tocca con mano che il tempo è denaro. Vi proponiamo, per facilitare coloro che iniziano a navigare nel Web, questo lista, tenuta costantemente aggiornata dall'olandese Peter Peters (pp@win.tue.nl); vi confesso che tra i tanti siti visitati, questo è uno dei migliori da memorizzare come Home Page di partenza: (http://www.win.tue.nl/win/cs/fm/pp/kites/pointers.html). Grazie del grande lavoro, Peter!

I siti sono organizzati in capitoli, <u>sottolineati</u>. A fianco del nome del Sito ②, tra parentesi il nome del moderatore; sotto, in italico, l'URL (sta per Uniform Resource Locator: per capirci, l'analogo del numero telefonico: così come http sta per Hyper Text Transfer Protocol); segue una breve descrizione del contenuto e a volte le Kite Galleries: □aquilonisti che vi si appoggiano per la loro Home Page, non disponendone di una diretta. Il tutto in inglese, ma così va Internet...
Un ultimo dettaglio: quando compare la "~" nell'URL e non riuscite a trovarla sulla nostra tastiera italiana o il Browser non ve lo permette, al suo posto digitate %7E; così quando compare "_" digitate %5F. (Updated at 22nov95) (0.0.)

Kite info on the Internet

Here's all Internet kite references I currently know of... Any remarks, additional info? mail me: pp@win.tue.nl

WWW kite sites (non commercial)

Peter's Kite Info (Peter Peters)

http://www.win.tue.nl/win/cs/fm/pp/kites

name-picture list, kite descriptions, Dutch clubs/shops, flying basics
and tricks, kite basics, home built kites, KiteFlight home page, links.

☐ Kite Flier's Site (Andrew Beattie)

http://www.kfs.org:80/kites

rec.kites FAQ's, and lots and lots more.... Kite galleries of:

☐Peter Lynn http://www.kfs.org/kites/lynn

☐Andrew Beattie http://www.kfs.org/kites/Gallery/index.html

☐STACK http://www.kfs.org/kites/stack/index.html

☐Simo Salanne http://www.kfs.org/kites/simo/
and of course:

☐Kite Flier's Site Bookmarks http://www.kfs.org/kites/kfs.html

☐ Jason's kite site (Jason Hellwege)
http://www.latrobe.edu.au/Glenn/KiteSite/Kites.html
pictures of single line kites, dual line kites and buggying

Toplevel-of-Kites (Sven Hapke)
http://ftp.uni-bremen.de/kites/kites.html
pictures, tips, kiter-email adresses, events

☐ Kites (Kevin Lahey)

http://www.mathcs.emory.edu/~kml/kites/kites.html

rec.kites front end. Kite galleries of:

☐ Michael Graves & Ilene Atkins

http://www.mathcs.emory.edu/~kml/kites/graves.html

☐ Simo Salanne http://www.mathcs.emory.edu/~kml/kites/simo.html

☐ Lee Hetherington

http://www.mathcs.emory.edu/~kml/kites/hetherington.html

☐ Bernhard Malle http://www.mathcs.emory.edu/~kml/kites/malle.html

□Peter Rieleit http://www.mathcs.emory.edu/~kml/kites/rieleit.html

Spring-Kite team (Yuichi Itoh)
http://haru01.spring8.or.jp:8080/kite/English/index.html
Japanese events, Spring-kite Team base, links

Cyber-Kites HomePage (Daryl Erwin)

http://derwin.wlu.ca/kites.html

Cyber Kites home: vote for your favorite kite! Kite galleries of:

□Bernhard Malle http://derwin.wlu.ca/bm/bernhard.htm

□George Peters http://derwin.wlu.ca/gpeters/index.htm

The Unofficial Swiss Kite Site (Frank Ellerkamp)

http://www.itr.ch/~fellerka/ki_ch_e.html

Swiss events, kite clubs, kite stores

Frank's Kite Site (Frank Ellerkamp) http://www.itr.ch/~fellerka/kite_e.html Links to other sites, rec.kites

─Winslow Coswell's Kite Site (Winslow Coswell) http://www.well.com/www/winslow/ A artistic view on kites....

Carl Crowell's kite page (Carl Crowell)

http://www.willamette.edu/~ccrowell/

Plans, kite aerial photography

http://www.willamette.edu/~ccrowell/kapmain.html

and Kite galleries of:

Carl Crowell http://www.willamette.edu/~ccrowell/ckites.html

Lee Thrall & Joanne Petithory

http://www.willamette.edu/~ccrowell/sitepics/jo_lee.html

Bobby Stanfield http://www.willamette.edu/~ccrowell/bobbys.html

Scott Skinner http://www.willamette.edu/~ccrowell/scotts.html

Janneke Groen http://www.willamette.edu/~ccrowell/janneke.html

Dierre Fabre http://www.willamette.edu/~ccrowell/pfabre.html

Jörgen Möller Hansen

http://www.willamette.edu/~ccrowell/forgenmh.html

◯Dave Lord's kite page (David Lord)

http://mail.eskimo.com/~lord/

Kites, kite technology and buggies

Internet Kite Sites



Revolution simulator page, from the Institute of Flight Mechanics, D

Pixels in the Wind (Mark Murder) http://www.kfs.org:80/kites/mark/

☐ Jake's home page (Jim Jacobson) http://www.accessone.com/~jimjake/ Links, other stuff under development

☐ Kai's Kite Site (Kai Griebenow)

http://web.mit.edu/griebeno/www/kites.html

Info on Kai's kites. Kite galleries of:

☐ Willi Koch http://web.mit.edu/griebeno/www/willi.html

☐ Frank Schwiemann http://web.mit.edu/griebeno/www/fs.html

☐ Doug Kegerise http://web.mit.edu/griebeno/www/kegerise.html

Exeter Kite Central (John Staplehurst) http://www.ex.ac.uk/~jastaple/kites.html sites, images, plans

im Cheetham's kite page (Jim Cheetham) http://user.itl.net/~wumpus/kites.html kites owned, festivals visited, links

⟨──Kite flying at the Plaine Morte (Jean Gabriel Elia)
http://anthropologie.unige.ch/~elia/Prive/CransMontana.html
Pictures of kite flying at high altitude...

☐ Dancing Frog Kite Productions (Bob Harris)

http://www.nbn.com:80/people/harris/Dancingfrog/index.html

His own built/painted kites, kite links

□jjw's WWW Kite Info (Janet Ward) http://www.aloha.com/~jjw/kite.html

☐ Japan Closer (Sumitomo Corp.)

http://www.sumitomocorp.co.jp/closer/index.html

Kites in Japanese culture: large images, slow site...

─Patrick's Kitepage (Patrick Steiner)
http://www.informatik.uni-bremen.de:80/~pas/kites.html
Links and pictures.

California Kite Art

http://nbn.nbn.com/people/harris/California_kite_art/
A gallery of Californian kite makers:

DBobby Stanfield

http://nbn.nbn.com/people/harris/California_kite_art/bobby.html
□Ron and Sandy Gibian

http://nbn.nbn.com/people/harris/California_kite_art/gibian.html

http://nbn.nbn.com/people/harris/California_kite_art/tom.html
□Ty Billings

http://nbn.nbn.com/people/harris/California_kite_art/ty.html

□ Crunch's kite page (Travis Prebble) http://www.cyber-dyne.com/~tprebble/cc/kites.html ➢BV Nederland (Ed Wens)
http://www.euronet.nl/users/edwens/bvn.html
Dutch Kite Association (information in Dutch!)

The Artistic Kite Group (Charlie Charlton)

http://www.u-net.com/~akg/

Artistic kites, tips about dyeing. (Vedi alla fine dell'elenco)

Thomas Voirol's Kite Page (Thomas Voirol) http://www.chnet.ch/~voirol/kiting/kiting.html
Description of his kites, some links

Steve Cseplo's Page (Steve Cseplo)

http://server1.admin.gatech.edu/fac/steve/kiting/kiting.htm

Gallery, AKA info

★ Kite machine (Rob Tilburg)
 http://www.pi.net/~robtil/kites.html
 Power kiting, buggying, speedsailing....

Tim's cluttered closet (Tim Leblanc)
http://challenge.tiac.net/users/tleblanc/
Kiting site starting...

Rad Red's launch site (Rad Red) http://www.lookup.com/Homepages/59996/rr.html Kite links...

Kite organisations

➢Northwest Kiting Corner (Dave Christenson) http://mail.eskimo.com/~kaze/ Washington Kitefliers Association newsletter, pictures of kites/kite builders, events in the NW



Internet Kite Sites

☐ Australian Kite Association home page (Peter Batchelor) http://netspace.net.au/~peterbat/
Events, clubs, newsletters, links, member info. Kite galleries:
☐ Beth Matthews http://netspace.net.au/~peterbat/beth.html
☐ Don Matthews http://netspace.net.au/~peterbat/don.html
☐ Helen Bushell http://netspace.net.au/~peterbat/helen.html
☐ Peter Batchelor http://netspace.net.au/~peterbat/peter.html
☐ Karl Boening http://netspace.net.au/~peterbat/karl.html

The Queensland Kite Flyers Society (Pam Duffy) http://www.acru.uq.oz.au/people/pamd/kites/ Home page of The Queensland Kite Flyers Society

South West Sport Kite Conference (Frank Keniski) http://www.tmn.com/kiteweb/home.htm Events, clubs, judging, from that nice Mr.Nasty

Gopher/Ftp kite sites

Tuniversity of Hawaii (Kevin Mayeshiro) ftp://kites.its.hawaii.edu/pub/kites
The main kite ftp-site in Hawaii: the Archive

Country of Bremen (Sven Hapke)

ttp://ftp.uni-bremen.de/pub/kites

Mirror of Hawaii ftp-site at the university of Bremen.

http://ftp.uni-bremen.de/kites/kites.html for a more pleasant interface

Tinnish rec.kites archive mirror (Simo Salanne)
ttp://ftp.funet.fi/pub/misc/kites
Mirror of Hawaii ftp-site in Finland.

Coxford Brookes University, Surrey gopher://gopher.cpe.surrey.ac.uk/GOPHER/KITES
A jumping-off point, with varied info, UK shops and groups

WWW kite sites (commercial)

☑Into The Wind, On-line Shop http://www.dash.com/netro/sho/ema/intowind/intowind.html

Skyrider kites, On-line shop (may be gone....)
http://www.cimteg.ists.ca/sport/kites/skyrider/skyrider.htm

☐Infinite Illusions, On-line shop http://pd.net/catalog/

₾Sky Vision Kites, On-line shop http://www.portal.com/~skyvis Competition range: Flash Fire, Spirit, etc.

Title Hawk Kites Inc. (Kites & Hang gliding BBS). http://www.kittyhawk.com/kittyhawk/ Interactive forum for discussion on Kites and Hang-gliding

Topdeck Kites

http://www.bonnell.com/topdeck/kites

Home page of Topdeck Kites (I never succeeded to connect...).

Stafford's Indian Fun Kites (Stafford Wallace)
http://www.kfs.org:80/kites/stafford/
Mostly an advertisement site, but the kite are really good

Cascade kites

http://www.kite.com/~crowell/caskites.html

David Gomberg's enterprise.... Big Kites & Little pins....

Clearwater Custom kite spars
http://www.eskimo.com/~gspar/kite.html
You can order stuff from here.... Flexi's replacement spars

@Rob's Magic, Juggling & Kites
http://www.olworld.com/olworld/mall/mall_us/c_toys/m_robs/
50kites.html
Directly into the kites stuff

C→Leading Edge Productions (Michael Graves & Ilene Atkins) http://www.interlog.com/~lepkites/
Sport & single line kites & accessoiries, Bear Dropping

Conce upon a breeze

http://www.webcom.com/~mrkites/

Very nice catalogue with great pictures, links. Slow

☼ Buena Vista Kite Company http://www.sportkite.com/ General sport kite decription, Products.

☐ Breeze & Eeze Kites
http://www.ozemail.com.au:80/~kites/index.htm
Kites, videos (clips).

The Kite Shop

http://www.kiteshop.co.uk/

Kites (most power kites) and accessoiries, info about magazines and

UK organisations. Europe first on-line kite-shop

◯Djskiteshttp://home.aol.com/Djskites
Dodd Gross's products

Skyshark Products Page http://www.eskimo.com/~sharkey/ Spars, spars, spars,....

Catch the wind. (Unknown) http://www.pd.net/catchwind/ Kites, accessoiries, wind toys...

Usenet news

introduction to rec.kites
http://www.kfs.org/kites/welcome/index.html

rec.kites

Related links

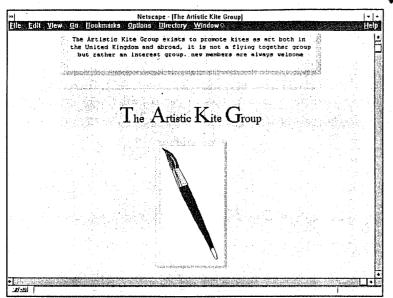
├─Knotting dictionary
http://www.ida.his.se/ida/~jan/knopar.eng.html
Lots and lots of knots...
Lo trovate inserito nell'AIA.DOC.NODI allegato a questo CV

Skywatch
http://www.infl.net/~spdtech/skywatch.html
wind speed meter

Tradewinds Bamboo nursery http://harborside.com/bamboo/Bamboo information/sales.

E l'Italia? A quando il mirror su Italia On Line? Inviatemi un e-mail con "Subject: Eccomi" su: ooliver@iol.it così nel prossimo numero di CV sapremo quanti siamo.... O.Olivieri

Internet Kite Sites



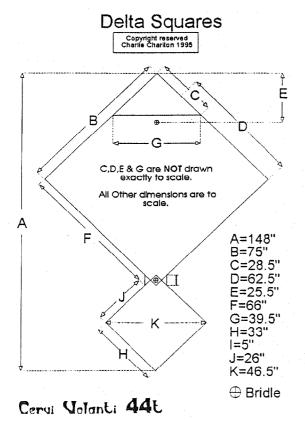
Dopo tanti links, viene l'aquolinina in bocca.... Be, eccovi un bel sito. Si tratta di un gruppo inglese, coordinato da Charlie Charlton, (charlie@akg.u-net.com) nato per promuovere l'aquilone come arte, sia in Inghilterra che nel resto del mondo. Non è un gruppo per volare insieme, ma un gruppo di interesse (nato sulla scia dell'idea seminale di Paul Eubel e della sua mostra IMMAGINI PER IL CIELO).

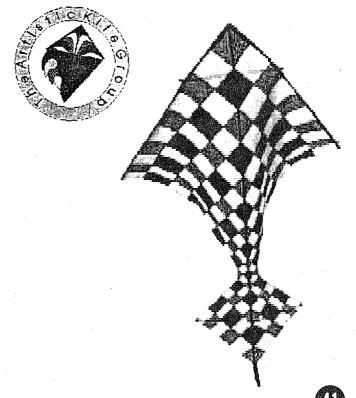
Ecco il top dell'Home page (http://www.u-net.com/~akg) in cui troverete tutto quanto può interessare un aquilonista/artista, tra cui: gli scopi dell'Artistic Kite Group (membership gratuita); che cos'è un aquilone d'arte; come si colora il rip-stop; leggere l'ultimo Newsletter dell'AKG; scaricare qualche progetto (come, ad esempio, quello qui sotto); ordinare il pin dell'AKG; passare

ad altri link aquilonistici qualificati; vedere immagini della Mail Art Kite Collection (ognuno di vuoi può mandare via e-mail l'immagine del proprio aquilone d'arte e farlo vedere a tutto il mondo) e dell'AKG Gallery Project. E' su questo che ci soffermeremo un poco.

Si tratta di un progetto per costituire una collezione di aquiloni fatti da aquilonisti che considerano se stessi o i propri aquiloni come artistici. Lo scopo è di far crescere la consapevolezza dell'impiego dell'aquilone come piattaforma per un lavoro artistico e mostrarlo ad un pubblico il più ampio possibile. E' intenzione dell'AKG di portare la Gallery non solo ai festival aquilonistici, ma anche in gallerie d'Arte. Per ragioni di trasportabilità e semplicità, è stato scelto come aquilone base un ROKKAKU di 1,2x1m. Gli aquiloni una volta entrati nell'AKG Collection, non saranno restituiti agli artisti: tutti i diritti d'autore naturalmente resteranno agli artisti, ma l'AKG si riserva il diritto di usare immagini degli aquiloni in tutta l'informazione pubblicitaria riguardante la Collezione; se vi saranno dei diritti andranno rigorosamente all'artista. Non si tratta di una competizione, non vi sono premi o giudizi, nè vincitori nè vinti: la data finale di chiusura del progetto è il 14 aprile 1996. L'indizzo postale è: Charlie Charlton, 38 Beechway, Maghull, Meyersyde L31 1HP, Inghilterra; tel. 0044-151-5269913.

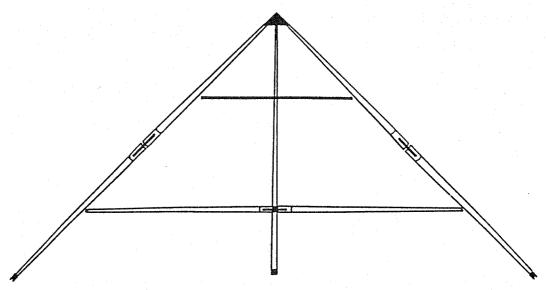
Ecco il progetto del DELTA SQUARES di Charlie: un Delta patchwork che non ha chiglia, ma è stabilizzato dal diedro che si forma nella parte inferiore della vela; con venti forti è necessario aggiungere una coda più lunga o più lunghe code. NON COPIARE LA GRAFICA DEL PATCHWORK (il disegno a quadrettoni) PERCHÉ É COPYRIGHT DI CHARLIE CHARLTON.







NUOVI MATERIALI: il sistema G-FORCE



Non si tratta di pagine pubblicitarie, ma dell'illustrazione di un nuovo prodotto che sicuramente, negli anni a venire e in previsione di una riduzione auspicabile dei prezzi, potrebbe rivoluzionare le nostre tecniche progettuali e costruttive.

Chi non ha desiderato di costruirsi un aquilone con un telaio che superasse i limiti delle attuali stecche cilindriche: la loro distribuzione uniforme del peso e la loro rigidità costante spesso non va per nulla incontro alle sollecitazioni dinamiche non uniformi generate dal carico del vento sulle nostre superfici volanti. Basta pensare ad un DELTA, le cui ali debbono muoversi indipendentemente tra loro per dare stabilità e il cui peso, dovuto principalmente al telaio, deve essere ridotto al minimo per volare anche senza vento: le 2 stecche cilindriche dei longheroni alari apportano peso inutile alle estremità delle ali sul bordo d'uscita e verso la punta sul bordo d'entrata, dove vi convergono insieme alla spina centrale. Inoltre la loro rigidità uniforme non permette una flessibilità maggiore proprio dove potrebbe essere più utile: sul bordo d'uscita, per meglio adeguarsi alle raffiche del vento. Da anni gli specialisti in DELTA, per quelli con apertura alare superiore ai 4 metri, impiegano pezzi telescopici di canne da pesca coniche: ma quante difficoltà con i raccordi e le giunzioni.... Per DELTA di dimensioni più contenute l'opzione delle canne coniche non era invece per nulla percorribile, mancando i materiali dalle dimensioni adeguate.

Il sistema G-FORCE, di stecche di carbonio wrapped (la fibra è avvolta a spirale lungo l'asse di simmetria) coniche e cilindriche integrabili tra loro per mezzo di boccole di raccordo, entusiasma subito alla prima occhiata. E' stato sviluppato da una ditta americana, l'AVIA Sport Inc., sperimentando per più di tre anni, attraverso la collaborazione attiva tra costruttori di stecche in carbonio ed aquilonisti, in particolare David Lord: provando e riprovando sono giunti alla scelta delle migliori fibre da impiegare, delle resine epossiche più adatte da utilizzare, dei metodi manifatturieri per raggiungere la miglior consistenza e tolleranza tra stecca e stecca, così come al conseguimento del miglior rapporto qualità/prezzo rispetto al mercato attuale.

Il sistema G-FORCE è stato lanciato sul mercato nel corso del 1995 e il suo maggior impatto, comprensibilmente, si è verificato per ora nel mondo degli acro e nel volo Indoor, specialmente con le stecche *Breeze*: lunghe 82 cm pesano 4,2 grammi! Ma anche le stecche cilindriche *Excel* (da non confondere con le Exel prodotte da Vlieger Op...) presentano delle caratteristiche di resistenza e leggerezza del tutto ineguagliabili, tanto da renderle praticamente indistruttibili: 0,6% di rottura in condizioni critiche e meno in condizioni d'uso normale! E pensate alla flessibilità progettuale ottenibile con le possibili combinazioni tra i due tipi di stecche grazie alle precise boccole di raccordo: non solo per i quad-line ed acro, ma specialmente per gli aquiloni statici: ecco come costruire finalmente l'aquilone dei nostri sogni....

L'ho detto all'inizio, non si tratta di pubblicità, ma di tanto di cappello ad un prodotto così ben scientificamente preparato. (O.O)

ps.: se vi sono riuscito a comunicare questo mio entusiasmo, nulla vieta che nel prossimo POOL'96 (o anche prima) si possano fare degli ordini per comprarle: il distributore europeo è lo stesso di cui ci siamo serviti per l'acquisto delle ottime stecche da 3 metri del POOL'95

Le specifiche delle stecche G-FORCE



Stecche a deflessione variabile (coniche)

	Lunghezza 825 mm				Lunghezza 1.000 mm			
	Breeze	Skinny	Ultralight	Standard	Skinny	Ultralight	Standard	
Max DI (mm) [1]	5,6	6,2	7,2	7,2	6,2	7,2	7,2	
Max DE (mm)	6,2	7,8	8,8	8,8	7,8	8,8	8,8	
Min DE (mm)	nd	6,1	6,4	6,4	6,1	6,4	6,4	
Rigidità [2]	nd	214	595	765	214	557	857	
Peso (grammi)	4,2	8,3	12,1	17,4	10,4	15,0	21,2	
Prezzo indicativo (lire) [3]	33.150	13.000	12.090	13.650	16.120	17.680	18.330	

Stecche non coniche EXCEL 1 (si innescano con le stecche coniche con DI=6,2mm)

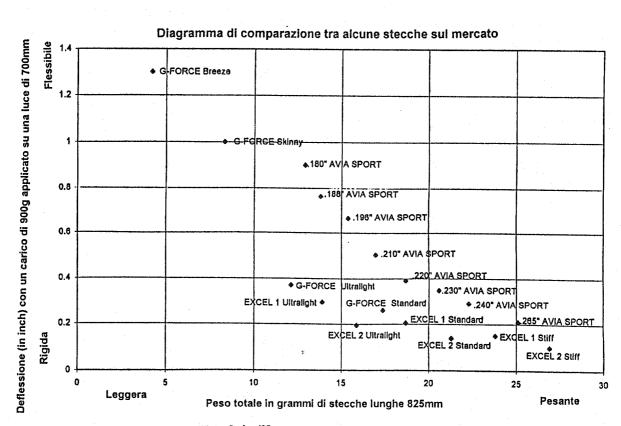
		Lunghezza 825 mm			Lunghezza 1.000 mm			
	Breeze	Breeze Ultralight Standard Stiff				Standard	Stiff	
DI (mm)	6,2	6,2	6,2	6,2	6,2	6,2	6,2	
DE (mm)	7,8	7,8	7,8	7,8	7,8	7,8	7,8	
Rigidità	nd	726	1.045	1.429	726	1.045	1.429	
Peso (grammi)	nd	13,9	18,7	23,8	16,9	22,7	28,9	
Prezzo indicativo (lire)	nd	9.620	11.570	14.170	13.650	15.340	17.550	

Steeche non coniche EXCEL 2 (si innescano con le stecche coniche con DI=7,2mm)

Steppile flott collicite Every 7 (at timeserile collicite collicit								
	Lun	Lunghezza 825 mm			Lunghezza 1.000 mm			
	Ultralight	Standard	Stiff	ff Ultralight Standard S				
DI (mm)	7,2	7,2	7,2	7,2	7,2	7,2		
DE (mm)	8,8	8,8	8,8	8,8	8,8	8,8		
Rigidità	1.099	1.513	2,143	1.099	1.531	2.143		
Peso (grammi)	15,9	21,3	26,9	19,3	26,0	33,0		
Prezzo indicativo (lire)	12.870	14.560	16.120	16.510	17.940	18.590		

		Boccola					
	Skinny	Skinny Ultralight Standard					
Diametro (mm)	6,2	7,2	7,2				
Peso (grammi)	1,59	1,52	3,03				
Prezzo indicativo (lire)	520	520	1,196				

- [1] DI = diametro interno [corrisponde al DE della boccola di raccordo]; DE = diametro esterno; nd=dato non disponibile
- [2] La rigidità è definita dal prodotto del Momento d'Inerzia per il Modulo di Elasticità (cfr CV8/12-19); si misura in g mm^2 10^6
- [3] Indicazione approssimata del prezzo FOB al cambio del 14nov95, esclusa IVA, imballo e trasporto



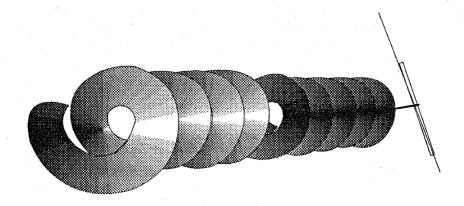
Fonte: Avia Sport; cfr. anche KiteLines, Winter-Spring '95, pag 49 e CV8.2/43



PROGETTO: Coclea magica

La magica coclea

di Francesco Campolonghi (AIA479)



L'ho intravista per la prima volta ad Urbino dove Robert WARDALL BANNIER le vendeva, l'ho rimirata più da vicino a Vada dove ho deciso di tentare di rifarla, ha proliferato in breve fino ad essere una costante nel cielo di Foligno.. ecco a voi la Coclea Magica, o Elica Magica, o Magic Tail che dir si voglia.

La caratteristica di questa "elica" o coda è quella di mutare colore mentre ruota, cosa che ad un primo pur attento sguardo sa veramente di magico... come è possibile ciò? Provate a costruirla e lo scoprirete!

Per cominciare occorre decidere il diametro da dare all'opera e di quante spire la si vuole composta. Nell'esempio che farò supporremo che il diametro sia pari a d = 33cm e le spire siano un numero n = 10.

Con n spire occorre tagliare 2 x n pezzi di spi come quello mostrato in figura 1.

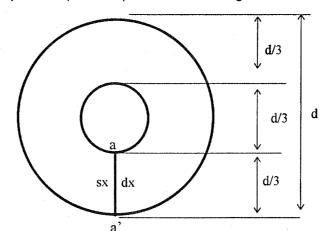


Figura 1

Se n=10 si dovranno allora preparare 20 corone circolari come quella di figura 1. Per ottenere il cambiamento di colore occorrerà utilizzare due colori differenti e contrastanti, ad esempio il blu ed il rosso, e quindi ritagliare ad esempio 10 pezzi blu e 10 rossi.

Occorreranno pertanto 2 metri quadri di spi (9 pezzi in ognuno), più spiccioli per due pezzi rimanenti (che fra l'altro potrebbero anche essere fatti con altri colori).

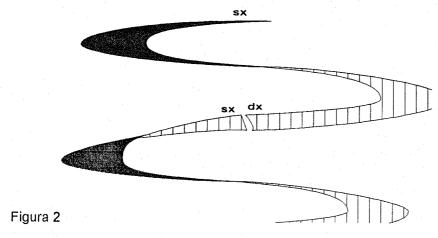
PROGETTO: Coclea magica



Ogni pezzo deve poi essere aperto tagliandolo lungo la linea a-a': avremo allora per ogni pezzo due estremità, la sx e la dx.

Ora si prenda il primo pezzo, se ne orli l'estremità sx e se ne unisca, cucendole assieme, l'estremità dx con la sx del secondo pezzo.

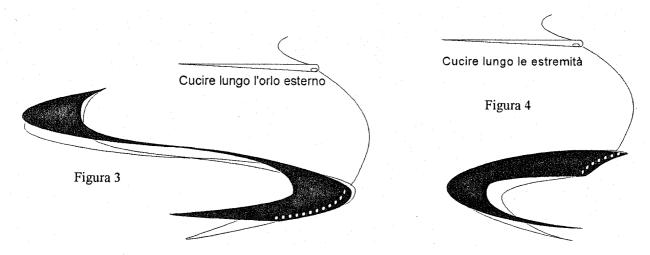
L'estremità dx del secondo pezzo va poi cucita con la sx del terzo e così via, fino a che tutti i pezzi dello stesso colore non siano stati cuciti assieme componendo una lunga molla (fig. 2).



L'operazione va ora ripetuta, tale e quale, con i pezzi del secondo colore.

Ora viene il bello, le due molle vanno infatti cucite una sull'altra! Sembra atroce solo l'idea, ma in realtà si rivela più semplice del previsto: basta infatti prendere le due estremità di ogni colore, sovrapporle, e cominciare a cucire lungo il bordo esterno curandone la corretta sovrapposizione via via che si cuce.

Ogni tanto ci si dovrà fermare per srotolare le parti ancora da cucire, che tendono ad arrotolarsi su se stesse, ma presto si arriverà in fondo senza traumi eccessivi (fig.3).



Una volta terminata l'operazione si dovranno chiudere le estremità anteriore e posteriore (fig. 4) e si potrà quindi rovesciare l'opera in modo che le cuciture vadano a finire all'interno. A questo punto occorre preparare due tasche di dacron, ottenute ripiegando più volte un rettangolo 5x10, da inserire e cucire all'interno dei due angoli che si sono formati alle estremità dell'elica.

Nell'elica stessa va ora inserita una bacchetta di fibra di vetro da 1,5-2,5 mm di diametro (ovvero qualsiasi altra cosa si possa utilizzare proficuamente in sua vece, ma poi fateci sapere cosa!) lunga quanto l'elica stessa e le cui due estremità vanno alloggiate nelle tasche di dacron all'uopo predisposte. La lunghezza della bacchetta (ovvero quella totale delle stecche raccordate assieme,



PROGETTO: Coclea magica

qualora se ne usassero più di una) è data dalla circonferenza di ogni pezzo moltiplicata per il numero delle spire, nel nostro caso:

 $I = n \times c$, ovvero $I = n \times d \times p$, che fornisce $I = 10 \times 0.33 \times 3.14 = 10.36$ metri

o un po' meno, perché il diametro, a causa della cucitura lungo il bordo, risulterà inferiore di circa 1cm (vedi nota in fondo all'articolo).

Qualora si faccia uso di più bacchette si potranno raccordare mediante tubicini di carbonio, nylon o direttamente sovrapponendone le estremità di 4-5 cm ed utilizzando mago scotch.

Una volta alloggiata la bacchetta nell'elica ed estratta dalle dita tutta la fibra di vetro che, guanti o meno, riuscirà comunque ad importunarvi, occorre praticare un foro in una delle due estremità ed irrobustirlo con un occhiello (ovvero cucire un cappio di dacron) al quale annodare un cordino lungo circa una ventina di centimetri.

L'altra estremità del cordino va fissata al centro di una stecca (ramino, carbonio o altro) lunga 25-30 cm provvista alle estremità di un dispositivo di arresto (anello, tubicino) come mostrato in figura 5. La stecca serve per evitare che il cavo di ritenuta venga attorcigliato assieme al cordino.

Attenzione! Il cordino va annodato sia alla stecca che all'elica senza far uso di girelle o moschettoni, è infatti proprio il cordino che, una volta ritorto al massimo, obbliga l'intero elicoide a "ribaltarsi" invertendo il senso di rotazione e mostrando agli astanti la faccia nascosta.

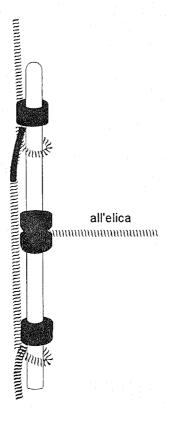


Figura 5

Nota di CV: proprio in previsione del successo che avrà questo progetto, ci siamo premuniti ordinando un buon quantitativo di fibra di vetro, non a stecche ma in un unico rotolo da tagliare secondo le future richieste dei Soci AIA: vi potete quindi progettare una COCLEA MAGICA con dimensioni a piacere e richiedere all'AIA la fibra di vetro della lunghezza necessaria, sulla base del calcolo della formula, in un unico pezzo. Siccome si arrotola, le spese di spedizione sono quelle di un normale pacco. Per il prezzo, guardate alla terz'ultima pagina dove sono elencati anche i KITE FITTINGS (che hanno riscosso un successo notevole, tanto da obbligarci a riordinarli).



Metti le ali alla tua fantasia!

P.M. Model. l'unico produttore di aquiloni in Toscana, è fiero di annunciare che la linea di aquiloni acrobatici NEW SPORT si arricchisce di 4 nuovi modelli , adatti per aquilonisti principianti ed esperti.

P.M. Model ricorda inoltre che distribuisce in esclusiva per l'Italia aquiloni acrobatici e da trazione francesi ed olandesi. Richiedi gratuitamente il nostro catalogo con le ultime novità '96



Vendita anche per corrispondenza Sesto Fiorentino FI Via Potente,21 Tel. 055/442618 Fax 055/4216354



Aquilonisti VULANDRA



IN ATTESA DI VULANDRA 96

DI MAURIZIO CENCI (AIA060)

La 17° VULANDRA si svolgerà il 20-21 aprile dell'anno prossimo, come sempre nell'area del Parco Urbano di Ferrara, di fronte alle mura cittadine, in un'area di ben 200.000 mq, adatta al volo di ogni tipo di aquilone: molte sorprese vi attenderanno, come è avvenuto negli anni scorsi e stiamo preparando nuovi aquiloni.

Tra gli aquiloni da noi realizzati nel corso degli ultimi festival, hanno riscosso molto successo gli aquiloni Orchestra e Vulandrix: si tratta di un volo di gruppo, sulla falsariga del volo in team per gli acrobatici, ma in questo caso anche con aquiloni statici; una specie di volo teatrale, coinvolgente e gaio.

La nostra idea con gli strumenti musicali era anche di accompagnarli con il suono di una vera orchestra a terra, ma vista la complessità dell'operazione, ci accontentiamo di sentirli suonare grazie al solo contributo del vento: l'Orchestra, espandibile a piacere man mano che costruiremo strumenti, è attualmente composta da un pianoforte, 3 violini, contrabbasso, violoncello, arpa, trombone, timpani, fisarmonica e, naturalmente, dal Direttore d'orchestra, di cui vi proponiamo i piani di costruzione.

Come vedete dai disegni e dalla foto di copertina, la sua realizzazione è abbastanza semplice. Una sua particolarità, che peraltro si addice bene al personaggio, è il rollio durante il volo: questa caratteristica non voluta in fase di progettazione, è stata scoperta nelle prime prove di volo quando, casualmente, non sono state tensionate le funi che arcuavano leggermente tutto l'aquilone (tipo EDO, per intenderci). Si è deciso così di eliminare tali funi, lasciando il Direttore libero di *battere il tempo* come meglio crede.

Quanto a Vulandrix è necessario fare un passo indietro nel tempo. Alcuni mesi prima avevamo lasciato e dimenticato in una borsa alcuni aquiloni statici ed acrobatici, a due e quattro fili: quando un pò di tempo dopo abbiamo riaperto la borsa, lo stupore è stato tanto: dentro c'era un solo aqulione, mai visto e terrificante. Sembra uno scherzo ma è vero; provate anche voi a lasciare degli aquiloni alla rinfusa in una sacca.....

Vulandrix è un unico acrobatico anche se composto di 6 pezzi connessi tra loro da striscie di 18 metri larghe 25cm: è guidato da 6 aquilonisti che manovrano cinque aquiloni a 4 cavi ed uno a 2. Come è facile capire dal disegno, le mani, i piedi e la testa sono sviluppi fantasiosi del Revolution, del quale sono stati utilizzati i cavi e le stecche, aggiungendo però alcune stecche specifiche per tensionare orecchie, bocca e unghie. I Revolution così modificati sono collegati ad un EDDY (il corpo), che imbrigliato in due punti può scendere e salire a comando (un semi-acrobatico).

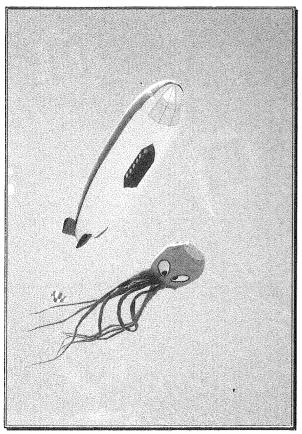
Le lunghe braccia e gambe, le striscie di collegamento, sono tagliate per tutta la loro lunghezza ogni 5cm, in modo da ridurre la resistenza al vento che comprometterebbe la quida degli aquiloni.

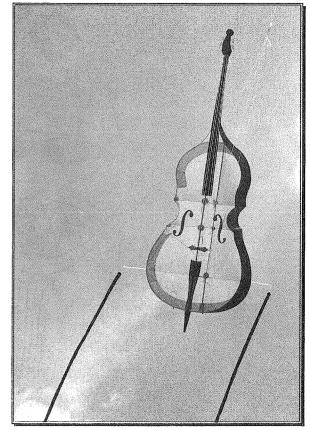
Mentre io ideavo questi due aquiloni, Roberto Parmesani progettava il suo **Dirigibile** (non dirigibile...): lungo 15 metri con un diametro massimo di 3 metri e un volume totale di 120 metri cubi. La costruzione di tutti questi aquiloni ha comportato un grande lavoro di cucitura per tutto il nostro Gruppo, un grande e bel lavoro in equipe!

Nell'augurarvi buon lavoro e buon volo, vi aspettiamo a VULANDRA96 per vedere e far volare le vostre e nostre realizzazioni.

Aquilonisti VULANDRA



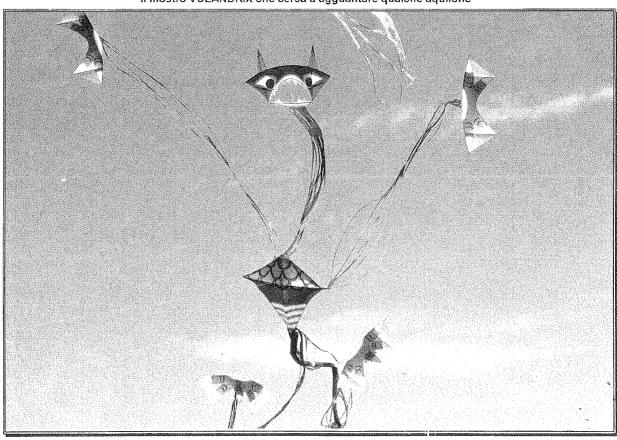




II DIRIGIBILE di Roberto Parmesani

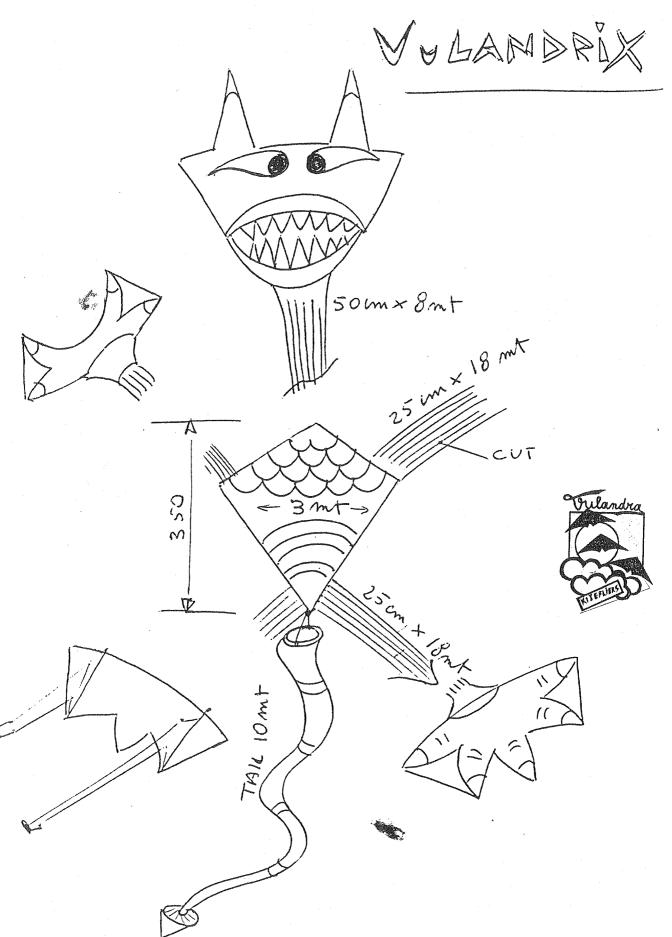
Un assolo del CONTRABBASSO dell'ORCHESTRA

Il mostro VULANDRIX che cerca d'agguantare qualche aquilone



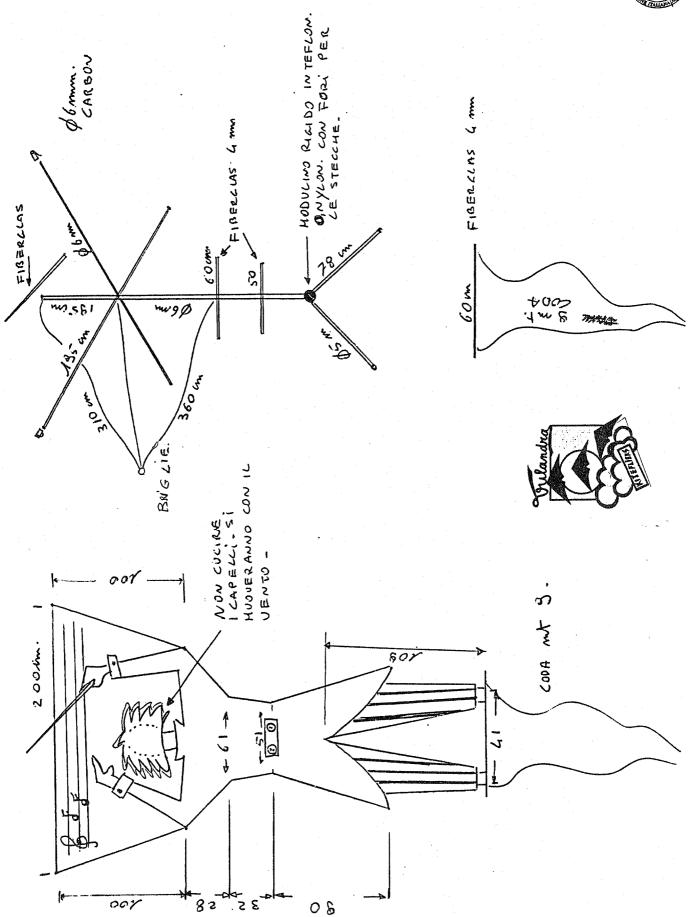


Vulandrix



Il Direttore d'Orchestra







PROGETTI: Easy Four

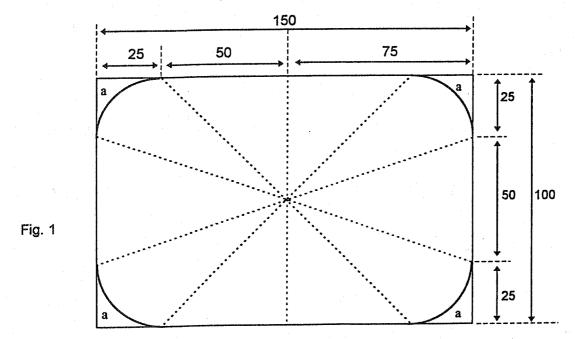
10000

di Francesco Campolonghi (AIA479)

Il desiderio di possedere un "quattro fili" (ovvero uno di quegli aquiloni acrobatici che si muovono in tutte le direzioni, avanti e indietro un po' come elicotteri, ruotano su se stessi e sono un po' i clown del cielo) è per molti quasi un sogno, in parte perché il prezzo dei modelli in vendita è a volte proibitivo (anche se ultimamente qualche schiarita fra i nuvoloni c'è) e in parte perché la loro costruzione non è per tutti cosa semplice. Il modello che vi propongo non è certamente un modello "turbo", ma è di costruzione semplicissima, costa pochissimo e, soprattutto, è ideale per chi vuole imparare a cimentarsi nell'arte del volo a quattro fili senza paura di sfasciare tutto nei tentativi che, inevitabilmente all'inizio, falliranno.

La velatura

L'aquilone si ricava da un rettangolo di materiale (cartene, tyvek, nylon, rip-stop) alto 100 cm e largo 150, sul quale va riportato un disegno come quello in figura 1, e dal quale vanno tagliati via i quattro angoli "a"



Fare un orlo doppio lungo tutto il perimetro del telo, utilizzando circa 1,5 cm di stoffa. In corrispondenza dei punti in cui le linee che abbiamo tracciato toccano la circonferenza inserire dei rinforzi (di dacron, di stoffa ripiegata più volte, di quel che si ritiene più opportuno insomma) come mostrato in figura 2. I rinforzi da inserire sono in totale 10.

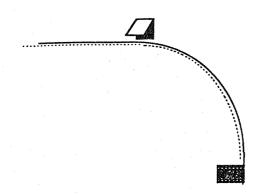


Fig. 2

PROGETTI: Easy Four



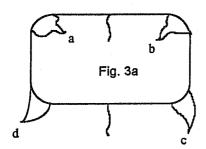
Le briglie

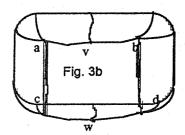
Le briglie, di cordino per briglie da almeno 10 kg, sono costituite da:

- 4 pezzi di briglia lunghi 260 cm ognuno
- 1 pezzo lungo 190 cm
- 2 pezzi lunghi 100 cm
- 2 pezzi lunghi 50 cm

Marcare la metà di ogni pezzo e cucire (o incollare, o fissare con lo scotch o come diavolo riuscite a farlo altrimenti... a proposito, ma dove avete trovato il cartene?) lungo le linee tracciate sulla vela, iniziando da pezzo di briglia verticale (il più corto) e facendo coincidere il centro di ogni pezzo di briglia col centro della vela (per fare ciò conviene cominciare a cucire partendo proprio dal centro e procedendo verso il perimetro).

Fatto ciò occorre unire a due a due le estremità delle briglie che escono da ognuno dei quattro vertici arrotondati della vela (fig. 3a). Unire ora il nodo a con quello b mediante un cordino lungo 100 cm, fare altrettanto per i nodi c e d. Unire poi i nodi b e c tramite il cordino da 50 cm, analogamente procedere con i nodi a e d. Si ottiene un qualcosa di simile a ciò che è mostrato in fig. 3b.





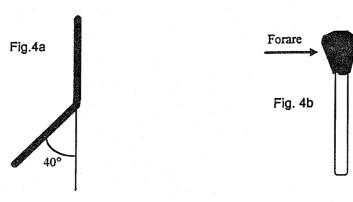
Nella figura 3b i punti v e w indicano la metà del cordino che unisce a con b e di quello che collega c a d. Nei punti v e w vanno annodati i rami della briglia centrale come dalla stessa figura si evince. I punti a,b,c e d sono quelli cui vanno attaccati i fili di ritenuta e vi si può predisporre un anello per un aggancio più rapido.

Le Maniglie

I ferramenta vendono per poche lire gli utili bastoncini di alluminio, lunghi un metro, pieni, del diametro di 10 mm. Con uno di tali bastoncini si possono costruire due maniglie per pilotare il nostro easy four.

Tagliare dal bastoncino due pezzi lunghi 36 cm ognuno e piegarti a metà di un angolo di circa 40° (figura 4). Inserire sulle due estremità dei gommini (quelli per le gambe delle sedie) e praticare con un trapano un foro da 2 mm che attraversi gommino e bacchetta (fig.4b) e in cui infilare un anellino (del tipo di quelli usati come portachiavi) che funga da aggancio per i fili di ritenuta. A questo punto non resta che creare l'impugnatura con della gommapiuma o gommaspugna ricoperta con una fascetta del tipo di quelle usate per i manici delle racchette da tennis (o con del nastro adesivo telato).

Vola bene? lo non lo so, perché non l'ho ancora costruito.





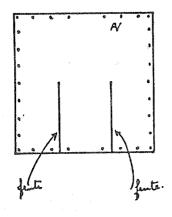
PROGETTO: Stratta

A seguito dell'Easy Four di Francesco Campolonghi aggiungiamo questo altrettanto incredibilmente semplice progetto del marsigliese Richard Stratta, che però è a due cavi.

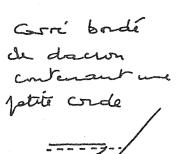
Riquardo all' Easy Four, Francesco conclude il suo articolo con Vola bene? lo non lo so, perchè non l'ho ancora costruito: recentemente ci ha comunicato che l'ha fatto e che vola, anche senza vento, ma che è difficile da guidare. Dipende molto dal manico (dal pilota), vista la mancanza di elementi rigidi: forse tagliando i lati alla Cody, cioè non rettilinei ma arcuandoli del 10% della lunghezza al centro, se ne migliorano le prestazioni, dice Francesco. I due progetti sono totalmente indipendenti, ma quando le cose sono nell'aria avvengono strani fenomeni telepatici per cui 2 o più aquilonisti che non sanno assolutamente nulla l'uno dell'altro, realizzano contemporaneamente una stessa idea... All'ultimo incontro degli aquilonisti romani a Villa Pamphily, sabato 4 novembre scorso, ho visto volare lo Stratta, realizzato da Alessandro Cocchia (AlA420), al quale avevo fotocopiato il progetto (che mi aveva incuriosito molto) quando qualche mese fa è passato per casa mia; confesso che allora non mi sono ricordato per nulla di quello di Francesco, che mi aveva passato per la pubblicazione su CV non ricordo più quando... e che ho recuperato in occasione di questo nuovo CV. Ma quello è l'aquilone di Francesco, dice Roberto Moroni a Villa Pamphily. No, è quello che mi ha fotocopiato Oliviero, risponde Alessandro, e io non mi ricordavo assolutamente nulla... né dell'uno, nè dell'altro (O.Olivieri). Il progetto dello Stratta è stato pubblicato sulla simpatica La Lettre de Provence (Riou 13360 Roquevaire, Francia) dei nostri amici marsigliesi Jean Pierre Ollive (AlA041) e Michel Sollin (AlA056). Ecco le parole di presentazione di Michel:

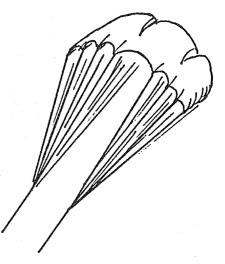
Che dire dello STRATTA se non che è eccezionale, manovrabile, senza telaio, non veloce, non pericoloso, paffuto, simpatico e silenzioso? Questo modello ha altre qualità che saprete scoprire. E' un'invenzione di Richard: tutti l'apprezzano sui nostri terreni di volo!

Materiali: un quadrato di 2 metri con due tagli (fente) sul basso, bordato di Dacron contenente una piccola corda (carré bordé de Dacron contenant une petite corde) e trenta briglie di 3 metri di lunghezza, tutte eguali. Si!, si!, si! e funziona (o piuttosto vola!).



Richard STRATTA 2 Parc des Olivettes 13004 MARSEILLE

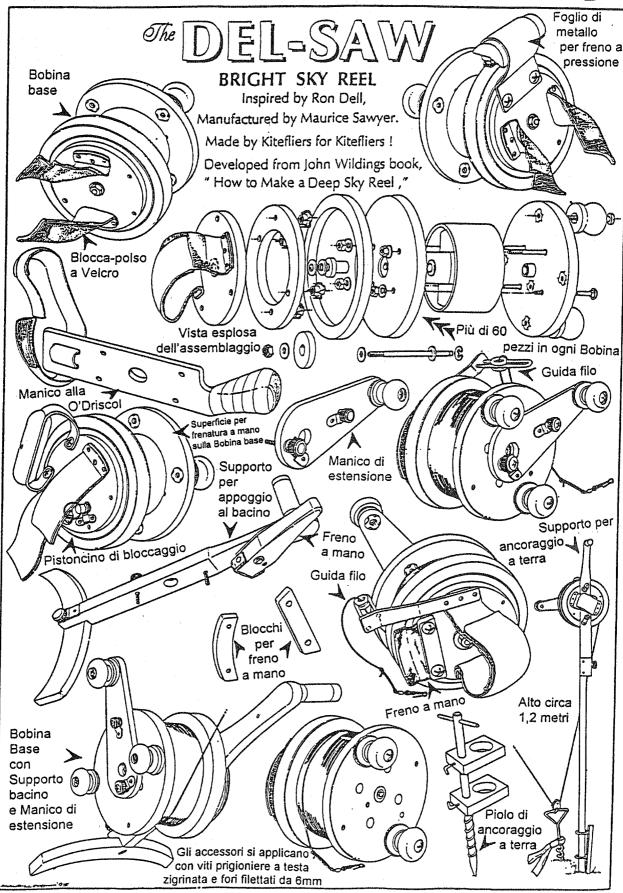




Nella pagina a fianco un bel progetto di bobina (con lo solita chiarezza del disegno tecnico di Pat Lloyd), che accumula tutte le esperienze sulle Deep Sky Reel tipiche della cultura aquilonistica inglese. La partenza è la bobina pubblicata nel 1976 sul KITE di Pelham, con le varianti dell'ormai purtroppo scomparso Patrick O'Driscol e le tecniche costruttive di John Wilding. Chi non avesse ancora la pubblicazione How to Make a Deep Sky Reel e volesse avventurarsi nella costruzione, consigliamo caldamente di procurarsela scrivendo a: John Wilding, Meridian Clocks, Wheelwrights, Hilgrove, Lurgashall, PETWORTH, Sussex GU28 3EW. (Per inciso, informiamo gli amanti degli orologi che John ha pubblicato anche 4 libri tecnici sul come costruirseli). Infine, chi non ha tempo e macchine per costruirsi la DEL-SAW, può ordinarli telefonando ai seguenti numeri inglesi: +44 1 494 673947 +44 181 804 9080 (non sappiamo nulla sui prezzi).

PROGETTI: Bobina e accessori



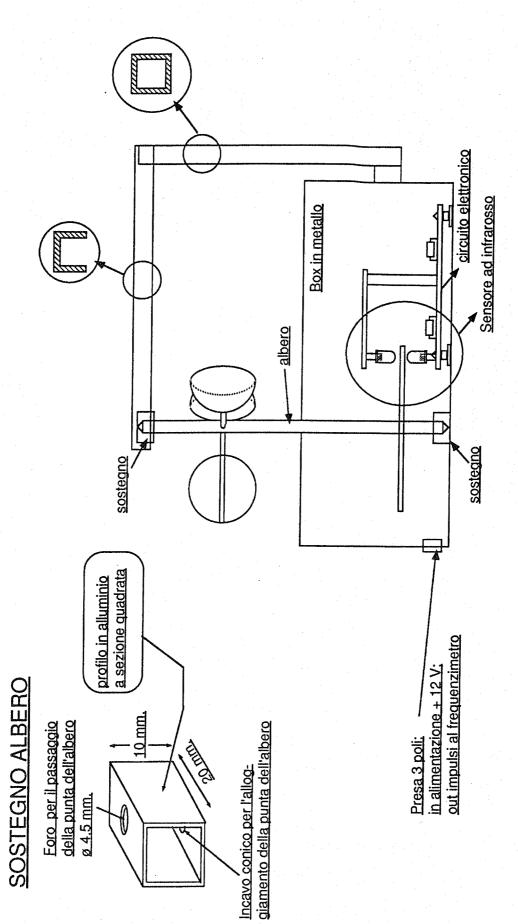


Pubblicato sul newsletter della The Kite Society of Great Britain, The Kiteflier, come pagina pubblicitaria: vedi a fianco per maggiori informazioni

PROGETTO: Anemometro



SCHEMA DI MONTAGGIO



TANAMATA S

PUBBLICITA'....





Finalmente anche Aria di Festa ha la sua raccolta di...

Libri

Manuale del Provetto Aquilonista, pagine 23456, prefazione di Umberto Eco	DM
Piani di costruzione di 2 dei 3 aquiloni riportati nel Manuale del Provetto Aquilonista	DM 50.000
Provetto Aquilonista, senza il quale il Manuale del Provetto Aquilonista ed i Piani relativi sono praticamente inutili	ata) DM 100
Manuale delle Giovani Marmotte	SAURITO
100 imprecazioni utili per quando si aggroviglia una bobina da 100 metri di filo	DM 10
500 imprecazioni utili per quando si aggroviglia una bobina da 500 metri di filo	DM 50
imprecazioni utili per quando si aggroviglia una bobina da metri di filo	ВМ
(capita la progressione?) Olivieri, Accascina, Shimmelpf (come diavolo si scrive?), 137 progetti di nuovissimi	
e molto, molto belli e totalmente innovativi aquiloni	N STONE
(si accettano però prenotazioni, non inviare denaro ma obbligazioni per non meno di 250DM).	

Gadgets

Pin di Aria di Festa: solo in cambio con altri Pins (questa è vera).

Cartoline di Aria di Festa: solo in cambio con altre cartoline tramite le quali vanno richieste (anche questa è vera). Provare per credere.

Calendario 1996 di Aria di Festa: è bellissimo ma non abbiamo i soldi per farlo stampare, peccato.

Aquiloni

Bestia Volante N°1: fantastico, va con uno, due, quattro, otto e più fili, dipende solo	da quante	
mani si possiedono	DM	300
Mani aggiunte per sfruttare appieno le possibilità della bestia volante	.cad. DM 5000	
Bestia Volante N°2 occasionissima, come nuovo, mai volato (e mai volerà)	DM 200	
CRASH DOWN!, un nome indimenticabile per un indimenticabile aquilone, va giù o		
tutti i venti, facilissimo da usare è adatto per i principianti	DM 400	0

Materiali

Rip Stop di vari colori nelle varietà: Rip Strap per sfigati, Rap Stop per chi odia Giovanotti, Rap Step per chi ama Giovanotti, Trip Stop per chi fa aquilonismo per dimagrire, Foderal per chi vuole risparmiare.

Stecche di Legno, Stecche di Fibra di vetro, Stecche di Carbonio (normali, structil, antalgil, lasonil), Stecche di Sigarette, Stecchini

Filo OCCASIONISSIMA! Dyneema o Spectra o DAcron, tutte le carature!, prezzo stracciato! 10 £ al metro! In comodi rocchetti da 1,5 metri ognuno da giuntare per ottenere cavi lunghi all'occorrenza.

N.B. il rocchetto di supporto non è compreso nel prezzo, il filo viene inscatolato srotolato sperando che non si ingarbugli. Se ciò accadesse conviene acquistare il nostro libro: "Varie imprecazioni utili"

Per l'invio delle cartoline o per qualsiasi richiesta (quelle evase sono attivamente ricercate) contattare: ARIA di FESTA - Francesco Campolonghi (executive non president) - Via V. Rotellini 113/A 00128 Roma



PUBBLICITA' SU CV



Il bollettino trimestrale CERVI VOLANTI, dell'Associazione Italiana Aquilonisti, viene tirato in 700 copie. Oltre che ai Soci, è inviato in 23 Paesi: in scambio, a 46 Associazioni, Club e Riviste aquilonistiche; in omaggio, ad una trentina di Kite-Vip, a giornalisti interessati, a negozi specializzati. Ciò rappresenta una élite ultra-qualificata di ben più di 2.000 lettori.

Le tariffe pubblicitarie per i 4 numeri del 1996 sono:

per 1 numero:

(sconto 20% per 4 annunci consecutivi)

1 pagina 200.000 L. {proporzioni 1:1,39 verticale}

½ pagina 100.000 L. {proporzioni 1:0,69 orizzontale}

1/4 pagina 50.000 L. {proporzioni 1:1,39 verticale}

(inserzioni già predisposte per la fotocopiatura: stampate a rovescia su lucido)

Inserimento di 1 dépliant in 1 numero di CV: 150.000 L. (dépliants forniti dall'inserzionista: il loro numero deve essere preventivamente confermato)

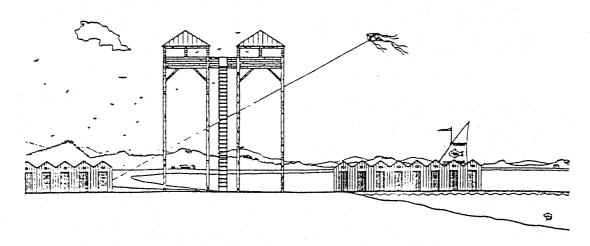
Acquisto di copie di CERVI VOLANTI per la rivendita in negozio: 10 o più copie al 50% del prezzo di copertina, + spese postali

Il materiale pubblicitario deve arrivare alla redazione secondo le seguenti scadenze:

	Arrivo materiale	Arrivo CV (previsto) ai So
Numero 1	15 febbraio	31 marzo
Numero 2	15 maggio	20 luglio
Numero 3	15 settembre	5 novembre
Numero 4	15 novembre	15 gennaio

Pagamento anticipato: versamento sul c/c postale 5435-7009 intestato AIA Il ricavato della pubblicità è destinato esclusivamente al miglioramento di CV

Le attività dell'Associazione Italiana Aquilonisti - AIA (Natura giuridica 18, codice fiscale 97031660588) non sono soggette a regime IVA ai sensi del DPR 633/72, Art.4, Il Parte e successive modificazioni ed integrazioni, così come a regime IRPEF.



ASSOCIAZIONE ITALIANA AQUILONISTI - AIA

Associazione senza scopi di lucro fondata in Roma il 12 luglio 1982

Via Dandolo 19, 00153 Roma

tel/fax: 06/581.1474 - c/c postale: 54357009 AIA - e-mail: ooliver@iol.it - codice fiscale: 97031660588



POOL'95: coda

I Soci che hanno partecipato al POOL'95, insieme ai materiali ordinati, hanno anche ricevuto un foglio nel quale erano elencati descrizione e prezzi dei cosiddetti KITE FITTINGS: cioè di quegli accessori necessari per connettere/tensionare vela/telaio o telaio/telaio.

Quando abbiamo infatti ordinato in fabbrica le stecche di carbonio, ci è stato chiesto come mai non avevamo anche ordinato un poco di Kite Fitting: incuriositi ed anche per toccarli con mano, abbiamo

aggiunto un piccolo ordine per i Soci romani.

Appena visti, ne siamo rimasti stupiti per la qualità, la fattura, la funzionalità e non da ultimo il prezzo: quanto di meglio abbiamo mai visto sul mercato, con quel rapporto qualità/prezzo, ed è questo il motivo dell'aggiunta di quel foglio. In seguito, i pochi esemplari rimasti (gli altri erano andati immediatamente a ruba da parte di quei fortunati passati per casa...) sono stati visti anche da altri aquilonisti, nel corso di incontri ai Festival: insomma siamo stati costretti a farne un nuovo ordine consistente ed ecco l'annuncio per tutti, la coda al POOL'95.

Nel frattempo abbiamo anche scoperto che il nostro costruttore di fibra di carbonio, disponeva anche della fibra di vetro, richiesta da qualche Socio che aveva visto la COCLEA MAGICA: così insieme ai

Fittings abbiamo ordinato un bel pò della fibra adatta alla sua costruzione.

Se volete qualche pezzo, fotocopiate questa pagina con il vostro ordine e speriamo di potervi esaudire (si fotocopiatela, non strappatela... quando spesso ci vediamo arrivare in una busta un foglio strappato da un CV, ci piange un poco il cuore: ecco un'altro bollettino menomato...)

ACCESSORI	Lire	Quantità	Totale
Acrobatico con stecche	da 5,5 mm		
Giunto a T per traversa orizzante e spina verticale	2.200		
Tappi con cocca per traverse alari (2)	1.600		
Giunti x traverse alari (2)	1.900		
Acrobatico con stecche	da 6,0 mm		
Giunto a T per traversa orizzontale e spina verticale	2.200		
Tappi con cocca per traverse alari (2)	1.600		
Giunti x traverse alari (2)	1.900		
Accessori indipendenti dalla s	sezione ste	ecche	
Tappo finale	300		
Set per "baffi" (2)	2.600		
Blocchi x giunti (4)	2.200		
Cordino elastico (Bianco/Nero) (1metro)	1.800		
Fibra vetro piena da 2,5mm (1 metro)	700		
	NE TOTALE		

Qualche spiegazione:

- I numeri a fianco al nome indicano che i pezzi sono 2 o 4: per esempio i tappi con cocca sono due per i terminali delle due traverse alari; il prezzo è per l'insieme dei 2 o 4 pezzi.

- Dai nomi dovrebbe risultare evidente la funzione del pezzo. Comunque il "set per baffi" è composto di 3 elementi: un elemento che si applica alla traversa orizzontale, e altri due, di cui uno in metallo, che si applicano sulla vela, con un sistema tipo "automatici"; la stecchetta di fibra, che fa da baffo per gli acrobatici, si infila tra due di loro, ma non è inclusa (potrebbe andar bene la fibra di cui sotto). I blocchi per giunti, in set di 4 pezzi, sono dei cavalierini a Clip che bloccano lo scorrimento dei raccordi tra traversa alare e traversa orizzontale: non c'è bisogno di colla epossidica, così, nel caso si rompa la stecca, è facile sostituirla senza dover buttar via anche il giunto!

- I giunti per le traverse alari, in gomma dura, sono veramente ottimi: a forma di T, nel punto di giunzione hanno due incavature simmetriche, in modo che si possa formare facilmente l'angolo tra

traversa alare e traversa orizzontale.

- Il giunto a T, ben fatto, è in una resina molto robusta: si tratta di un tubo passante, nel quale infilare la traversa orizzontale, che al di sotto estrude in un occhiello, nel quale si infila ortogonalmente la spina.
- Ottimo il cordino elastico per il raccordo tra vela e traversa. E' in due colori, bianco o nero: precisare la scelta nell'ordine.
- Infine, il tappo finale: è quello che dice il nome, in gomma morbida, da applicare per proteggere le stecche, ma che può anche essere trapassato dal cordino elastico per ottenere un classico bloccaggio vela/stecca

BOUTIQUE AIA



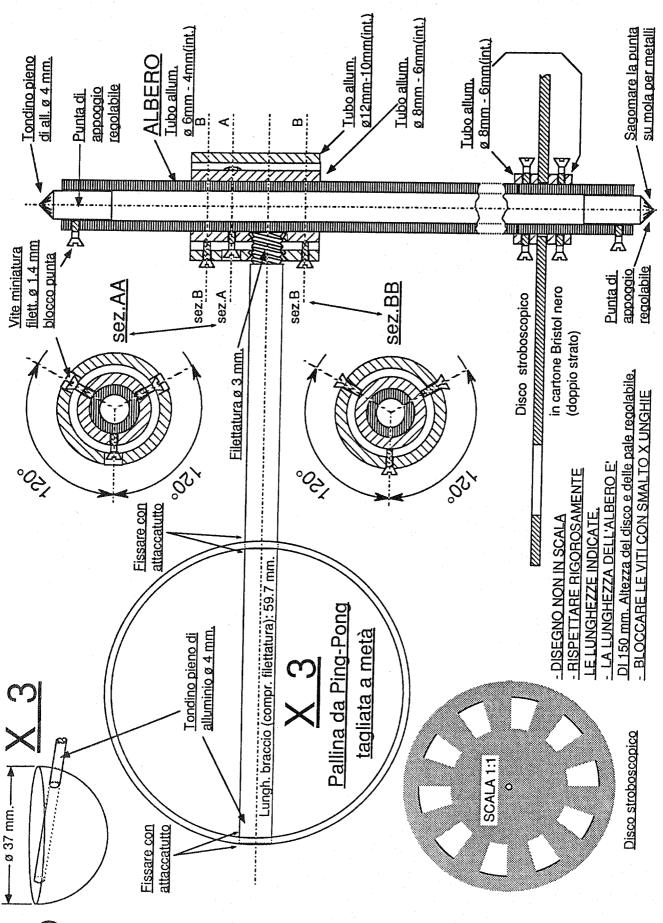
Acquistando un oggetto AIA, oltre a diffonderne l'immagine di qualità, ne rimpolpate le scarse finanze a favore del Bollettino e degli aquilonisti (30 novembre '95, annulla i precedenti)

		Lire	qta	101.
» BRODERIE IN STOFFA (da 12cm)		10.000	,	
» BADGE A SPILLA (da 6cm) verde, o rosso				
» ADESIVO DA ESTERNO (da 10cm) verde, o rosso				
» AQUIBALENO (cartolina aquilone a tiratura limitata)				
 AQUIBALENO (cartolina aquillone a tiratura litritata) JUMPING-AIA (ore di divertimento con il misterioso dischetto, con istruzioni) 	1			
	FIRMATA			
» AQUIBOLLI: 32 francobolli (serigrafia 8 colori di M.Diotallevi)	NON FIRMATA			
» DISTINTIVI SMALTATI (PIN 25mm): Rosso, e 10 anni AIA	110711111111111111111111111111111111111			
[tiratura limitata a 250 pezzi per tipo] (+ 1.500 L. spese postali, per uno o più dei preced	denti)			
» MANIFESTO AIA (serigrafia a 12 colori 100x70cm) (+ 7.000 L. spese postali)		10.000		
» BADGE A TIRATURA LIMITATA: da 5 a 50 badge (55 mm): volete il badge con lo stemma del vostro Club, la foto del vostro più bell'aquilone - 5: 15.000£ - 10: 25.000£ - 15: 35.000£ - 20: 45.000£ - 30: 65 (comprensivi di spese postali)	e o quello che vi pare? 5,000£ - 40 : 75,000£	- 50 : 100).000£	
Libri di Soci AlA pe	riSoci			
» PROGETTI DI VOLO, di M.Diotallevi (libro d'arte, non ci sono pr	rogetti)	18.000		
» PROGETTI DI VOLO, di M.Diotalieri (fibro d'arte, non ci sono pi » GLI AQUILONI, di O.Olivieri (manuale dell'aquilonista, 50 progetti)			
	<i>I</i>			
» KITES di Ron Moulton & Pat Lloyd: (in inglese) (+ 3.000 Lire spese postali, per ognuno dei libri)		40.000		************
» COLLEZIONE dei primi 10 VOLUMI di CERVI VOLANTI				
(più di 1.000 pagine! progetti, suggerimenti di costruzione, articoli storici, inform	nazioni e indirizzi)	150,000		
» AQUILONI ACROBATICI, di Cristina Sanvito e Giancarlo Galli				
» IL LIBRO DELLE MONGOLFIERE, di Enrico Maddalena (prezzi comprensivi delle spese postali)		28.000	* ******	
Occasioni (pezzi unici, telefo	nare per ulteriori infor	mazioni)) ^{::}	
Occasioni (pozzi anjion, teleta	naro por anomon mo	11101210111)	,	
» LAWRENCE HARGRAVE, di W.H.Shaw e O.Ruhen, 200p, Univ.	Queensland Press 19	977, in ing	glese	
Biografia fondamentale, con foto e disegni		25.000		
» LES ENVOLS DE JACQUES LARTIGUE, 130p cartonato, Ass	. Amis de J.H.Lartigue	∍ 1989, in	franc	ese
Libro di foto, tra cui le famose con aquiloni a Rouzat		55.000	٠	,
» DRACHEN, di Rainer Neuner, 134p cartonato, AT Verlag 1994, in	tedesco			
Buon libro di base, con interessanti progetti		38.000		
(+ 3.000 Lire spese postali, per ognuno dei libri)				
Ho versato sul c/c postale 54357009 in datala	somma di lire	61 48 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4 4	••	
Nome e Cognome	**************************************			
Via .,		CAP		
Città Provincia () AIACARD	no tel.:	********		



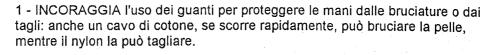
PROGETTO: Anemometro

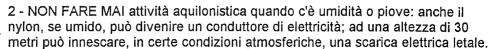
Progettato, disegnato e realizzato da Alessandro Allegretti (AIA324)





FLY SAFE: IL DECALOGO DEL BUON AQUILONISTA





- 3 NON FAR MAI volare aquiloni quando possono cadere su linee elettriche di qualunque tipo: se un aquilone si impiglia in una linea elettrica NON CERCARE DI LIBERARLO, chiama l'autorità locale e illustra la situazione.
- 4 Da BUON AQUILONISTA, pensa sempre per prima cosa alla sicurezza: quando fai volare un aquilone, specialmente se acrobatico, sii attento, cortese e rispettoso dei cavi di altri aquilonisti.
- 5 NON FAR MAI volare aquiloni nei pressi di un'autostrada, superstrada, piste ciclabili o animali: gli aquilonisti possono rimaner feriti, investiti o uccisi durante il recupero di un aquilone caduto; gli aquiloni possono distrarre o ostacolare i guidatori ed anche impigliarsi pericolosamente sui veicoli; gli animali, in particolare i cavalli, possono reagire in modo imprevedibile.
- 6 Quando possibile EVITA DI VOLARE IN PROSSIMITA' DI ALBERI, "mangiatori di aquiloni" per la corrente convettiva d'aria che li sovrasta. Scoraggia l'aquilonista che cerca di salire sull'albero per recuperare un aquilone: allenta il cavo e lascia che il vento lo liberi o "tiralo su" con un altro aquilone.
- 7 MAI volare vicino ad un aereoporto: un grosso aquilone può distrarre un pilota, far cadere un piccolo aereoplano o il cavo impigliarsi nelle eliche.
- 8 NON VOLARE TANTO VICINO ALLA GENTE da aumentare la probabilità di colpirla (in particolare con gli acrobatici): gli spettatori non sono capaci di difendersi dai cavi e debbono essere informati di ogni situazione pericolosa.
- 9 PREDISPONI UN'AREA A PARTE per il volo di grandi aquiloni o acrobatici: possono sviluppare considerevole trazione trascinando l'aquilonista a velocità incontrollata. Gli incidenti sono molto più probabili quando si mescolano grandi e piccoli aquiloni: le tecniche di gestione dei grandi aquiloni sono in genere al di fuori del controllo della maggior parte degli aquilonisti.
- 10 Quando ti accorgi che un AQUILONISTA NOVELLO sembra aver dei problemi, dagli una mano (a sua insaputa potrebbe diventar pericoloso, specialmente con un acrobatico).

RICORDATI: soprattutto fa senso il buon senso!

